

**SOCCORSO ALPINO
E SPELEOLOGICO
PIEMONTESE**



BILANCIO SOCIALE 2024



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE

Articolazione regionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino
e Speleologico



BILANCIO SOCIALE 2024



Sezione 1 - Metodologia attuata	<i>pag. 4</i>
Sezione 2 - Informazioni generali sull'ente	<i>pag. 6</i>
2.1 Quadro normativo	<i>Pag. 7</i>
2.2 Struttura C.N.S.A.S.	<i>pag. 8</i>
2.3 Attività svolte	<i>pag. 9</i>
<hr/>	
Sezione 3 - Struttura governo amministrazione	<i>pag. 10</i>
3.1 La struttura regionale.	<i>pag. 12</i>
3.2 La composizione della base associativa	<i>pag. 14</i>
3.3 Le cariche istituzionali	<i>pag. 18</i>
3.4 La Direzione Regionale	<i>Pag 20</i>
3.5 L'Assemblea Regionale	<i>Pag. 22</i>
3.6 L'Organo di Controllo	<i>Pag. 26</i>
3.7 Funzionamento degli organi di Governance	<i>Pag. 27</i>
3.8 Mappatura stakeholders	<i>Pag. 28</i>
<hr/>	
Sezione 4 - Persone che lavorano per l'ente	<i>pag. 33</i>

Sezione 5 - Obbiettivi e attività **pag. 35**

5.1 Eventi salienti **pag. 36**

5.2 Rapporto della attività svolta **pag. 39**

5.3 Addestramenti formazione **pag. 63**

5.4 L'attività formativa ad alta specializzazione **Pag 64**

5.5 Attività Scuole Regionali **Pag. 65**

Sezione 6 - Situazione economico finanziaria **pag. 73**

Sezione 7 - Altre informazioni **pag. 82**

Sezione 8 - Monitoraggio svolto dall'organo di controllo **pag. 83**

Sezione 9 - Glossario acronimi **pag. 85**





SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Dati Anagrafici

Sede in	GRUGLIASCO
Codice Fiscale	97562820015
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Iscritti
Sezione del RUNTS	Organizzazioni di volontariato (OdV)
Numero Rea	Non iscritto
Partita Iva	Non soggetto IVA
Fondo di dotazione Euro	500.000
Forma Giuridica	Associazione di diritto privato con personalità giuridica riconosciuta

Attività di interesse generale prevalente

Soccorso sanitario e non sanitario in contesto alpino, speleologico/ipogeo e in ambiente impervio. Protezione civile.

Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce

31/12/2024

SEZIONE 1 - METODOLOGIA ATTUATA

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è costantemente impegnato in sinergia con le Scuole Nazionali del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nel continuo sviluppo delle risorse riconducibili al capitale umano operante nella struttura regionale. Vengono infatti attuati processi di formazione e verifica che, suddivisi nelle varie specialità operative, coinvolgono tutti i volontari operanti dal loro ingresso nella struttura operativa e per tutta la loro vita operativa senza soluzione di continuità.



Gli ambiti formativi sono indirizzati sia nei confronti dello sviluppo delle necessarie competenze ad elevata specializzazione, riguardanti la preparazione tecnica e sanitaria, quanto anche alle figure che ricoprono ambiti decisionali e gestionali, attraverso specifici stage nazionali di istruzione.

Il complesso delle risorse solo apparentemente intangibili riguardano la continua valorizzazione di:

- Capitale umano, comunemente definito “risorse umane” valorizzate attraverso la loro specifica competenza
- Capitale organizzativo o modelli organizzativi
- Capitale relazionale, ovvero la ricchezza che si sviluppa attraverso la rete di rapporti esterni ed interni intrattenuti da una organizzazione



La metodologia attuata unisce e armonizza i disposti dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore al fine di presentare in un unico documento di sintesi tutti i dati caratteristici dell'Associazione. Tutto il procedimento è stato svolto in una logica di modernità e trasparenza, ponendo la massima attenzione ad apportare tutti gli elementi significativi dell'associazione, unendolo al precedente metodo di rendicontazione. Con la stesura del presente bilancio sociale è nostro intendimento portare in evidenza il valore dell'opera del volontariato quale insostituibile portatrice di partecipazione, finalizzata al bene comune e al soddisfacimento qualificato di bisogni certamente collettivi, ma, anche e soprattutto, progettati e mirati in conformità alle esigenze delle persone e delle comunità di riferimento.



SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, Organizzazione di Volontariato Sede legale e operativa Via Sabaudia 164 - 10095 GRUGLIASCO (TO) C.F. 97562820015 Associazione riconosciuta iscritta al registro r Il "SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", siglabile in "S.A.S.P. - O.D.V.", ovvero "S.A.S.P.", articolazione regionale del "CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (di seguito C.N.S.A.S.), è una libera associazione regionale, apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci. Il S.A.S.P., ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., è un'Organizzazione di Volontariato, che agisce ai sensi del proprio Statuto, delle leggi nazionali e regionali in attuazione dei principi generali dell'ordinamento giuridico. E' dotato di Personalità Giuridica ed iscritto nel Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 1169 a far data dal 25 settembre 2014. La sede legale è in Grugliasco (TO), in Via Sabaudia n. 164. La sua durata è a tempo indeterminato.



Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) è una sezione nazionale del Club Alpino Italiano, nato ufficialmente il 12 dicembre 1954 con la denominazione "Corpo di Soccorso Alpino" (CSA).

Il C.N.S.A.S. è una libera associazione di volontariato apartitica che ha il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti in terreno impervio.

E' inoltre una struttura nazionale operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

La Repubblica Italiana con legge n. 74 del 2001 ha riconosciuto il valore di solidarietà sociale e il servizio di pubblica utilità che il C.N.S.A.S. quotidianamente svolge.



2.1 QUADRO NORMATIVO

Quadro normativo di riferimento C.N.S.A.S.

LEGGI:

- ✓ Legge 26 gennaio 1963, n° 91 - G.U. 26/02/98 n° 55 - Riordinamento del C.A.I.
- ✓ Legge 24 dicembre 1985, n° 776 - G.U. 30/12/85 n° 305 - Nuove disposizioni sul C.A.I
- ✓ Legge 11 agosto 1991, n° 266 - G.U. 22/08/91 n°196 - Legge quadro sul volontariato.
- ✓ Legge 18 febbraio 1992, n°162 - G.U. 26/02/92 n° 47 - Provvedimenti per i volontari C.NS.A.S e per le agevolazione delle relative operazioni di soccorso
- ✓ Legge 7 dicembre 2000, n° 383 - G.U. 27/12/00 n° 300 - Disciplina delle associazioni di promozione sociale.
- ✓ Legge 21 marzo 2001, n° 71 - G.U. 29/03/01 n° 74 - Disposizioni per favorire l'attività svolta dal C.N.S.A.S.
- ✓ Legge Regionale Regione Piemonte del 28 luglio 2021, n° 20. Norme in materia di soccorso alpino e speleologico

DECRETI:

- ✓ Decreto n° 3/053/13 EMER. Regolamentazione Unità cinofile da valanga
- ✓ Decreto 15 settembre 1989. Condizioni e caratteristiche tecniche e strutturali degli strumenti lanciarazzi e relative munizioni da utilizzare nel soccorso alpino.
- ✓ D.P.R 27marzo 1992. Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza.
- ✓ Decreto 20 aprile 1993. Individuazione delle unità del soccorso alpino della Guardia di Finanza cui demandare le attività di soccorso ed intervento operativo da svolgere in zone di media ed alta montagna.
- ✓ Decreto 24 marzo 1994. Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico.
- ✓ Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018. Codice della Protezione Civile . Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018
- ✓ D.P.R 5 ottobre 2001. Regolamento recante disposizioni in materia di licenze individuali e di autorizzazioni generali per i servizi di telecomunicazione ad uso privato.
- ✓ D.P.R 8 febbraio 2001. Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.

Tutta la legislazione è consultabile al sito web: www.cnsas.it/legislazione.

2.2 STRUTTURA C.N.S.A.S..

Il CNSAS è coordinato da un Consiglio Nazionale e si articola sul territorio attraverso 21 Servizi Regionali a cui convergono 38 Delegazioni Alpine e 17 Speleologiche a loro volta divise in nuclei operativi denominate Stazioni cui spetta il compito di portare soccorso.

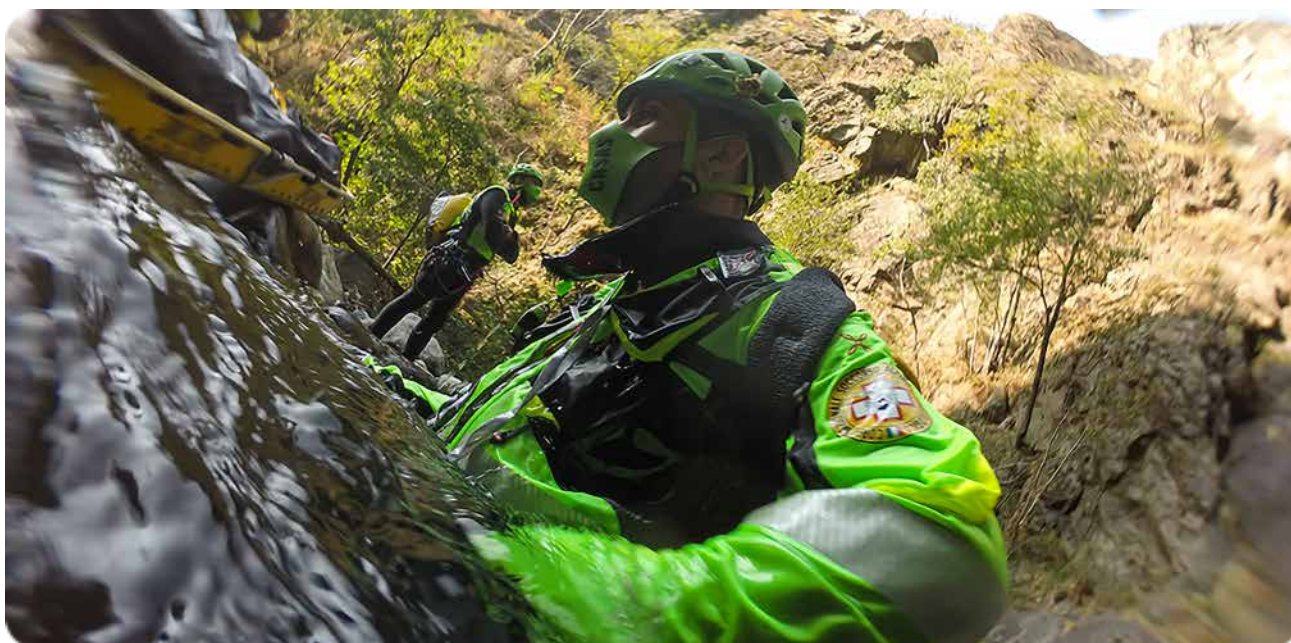
Le stazioni alpine sono 246 di cui 49 si trovano in Piemonte, le speleologiche sono 27 di cui 1 opera in Piemonte. Le 50 Stazioni Alpine e una speleologica e fanno parte del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese.

I soci volontari che operano sul territorio della Regione Piemonte sono attualmente 1.169, iscritti alle varie Stazioni.

In coerenza con le linee guida predisposte a livello nazionale dagli organi preposti (Scuole Nazionali) tutti i volontari hanno effettuato un percorso formativo tecnico / sanitario, conseguendo le diverse qualifiche previste dal Piano Formativo del CNSAS:

Gli interventi svolti dalle strutture operative del CNSAS sono gratuiti: anche laddove le relative normative regionali prevedano la compartecipazione alle spese da parte degli infortunati ciò non comporta in alcun modo un introito a favore del CNSAS.

L'associazione si mantiene grazie a contributi regionali e alle donazioni di privati cittadini o Enti e i soci stessi si fanno carico dell'iscrizione al C.A.I. e dell'attrezzatura personale.





2.3 ATTIVITÀ SVOLTE

1. Contribuire alla vigilanza ed alla prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività connesse all'ambiente montano e delle attività speleologiche.
2. Soccorrere in tale ambito gli infortunati, i pericolanti (persone in situazioni a rischio d'incidente) cercare i dispersi e recuperare i caduti.
3. Concorrere nell'ambito delle proprie competenze istituzionali al soccorso in caso di calamità, anche in cooperazione con le strutture della protezione civile.
4. Soccorrere nell'ambito delle competenze istituzionali ma con preciso riferimento all'emergenza sanitaria nella quale il S.A.S.P. opera prevalentemente sul territorio nelle missioni di soccorso.
5. Promuovere l'esercizio ed il coordinamento di attività di carattere sociale, sanitario, civile e culturale al fine di sensibilizzare ed' informare i frequentatori dell'ambiente montano sui temi della sicurezza sul territorio montano ed ipogeo.
6. Curare lo studio, l'organizzazione e la gestione di tutto quanto è necessario per il soccorso sanitario d'emergenza sul territorio montano ed ipogeo.
7. Gestire in convenzione con l'Emergenza Sanitaria /118 gli interventi in terreno impervio sia attraverso l'azione dei propri volontari dislocati sul territorio sia tramite l'azione di figure tecniche specialistiche, in particolare gli Operatori di Centrale Operativa (presenza H 24 presso la Centrale Operativa Emergenza sanitaria 118 di Grugliasco), i Tecnici di Elisoccorso e nel periodo invernale le Unità Cinofile (presenti sulle Eliambulanze in servizio nelle 4 basi operanti sul territorio piemontese).
8. Curare la formazione dei volontari da adibire a tutti i servizi istituzionali.
9. Organizzare convegni, seminari, riunioni e attività sociali consimili.
10. Fornire servizi, consulenze e prestazioni d'opera a singoli e ad Enti nei settori collegati alle finalità sopradette.
11. Potrà altresì compiere tutte le operazioni che venissero ritenute utili a favorire il raggiungimento dei compiti istituzionali.

SEZIONE 3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Organigramma e Funzioni

del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico

ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale è l'organo sovrano e deliberativo del C.N.S.A.S.

Essa è costituita dal Presidente di ciascun Servizio regionale e provinciale o, in sua assenza, dal Vice Presidente vicario, e dai Rappresentanti dei Servizi regionali e provinciali eletti dalle rispettive Assemblee regionali



ORGANO DI CONTROLLO



REVISORE LEGALE



COLLEGIO DEI PROBIVIRI



DIREZIONE NAZIONALE

La Direzione Nazionale ha il compito di attuare le linee programmatiche e di indirizzo stabilite dall'Assemblea Nazionale e assolve alle altre funzioni previste dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dagli altri Regolamenti del C.N.S.A.S.



Organigramma e Funzioni

del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico

Organizzazione Periferica

DIREZIONE REGIONALE

La Direzione Regionale o provinciale è l'organo esecutivo del Servizio Regionale o Provinciale, è sempre formato da un numero dispari ed è costituito almeno dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e da un altro Vice Presidente se eletto, nonché dal Delegato e di norma, dal Vice Delegato Vicario e dal Vice Delegato se eletto, di ciascuna zona.



ORGANO DI CONTROLLO



REVISORE LEGALE

Ove è previsto per obblighi di legge



COLLEGIO DEI PROBIVIRI

IL S.A.S.P. si avvale del collegio dei Probiviri dell'Organo Centrale



ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea Regionale o Provinciale è l'organo sovrano e deliberativo del Servizio regionale e provinciale.

L'Assemblea è composta dal Presidente, che la presiede, da non più di due Vice Presidenti di cui uno vicario, dai Delegati e Vice Delegati, dai Capi Stazione.

3.1 LA STRUTTURA REGIONALE.

IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE

Il SASP è una articolazione regionale del CNSAS, ed è organizzato in **11 Delegazioni Alpine e 1 Speleologica** a loro volta suddivise in **50 stazioni operative territoriali**.

I soci volontari che operano sul territorio della Regione Piemonte sono attualmente 1.169, iscritti alle varie Stazioni.

Sono Organi centrali del S.A.S.P. l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, la Direzione regionale, l'Organo di controllo, il Revisore legale, ove nominato, il Collegio dei Probiviri e l'eventuale Presidente onorario.

Il territorio di pertinenza del S.A.S.P. è ricoperto da più

Delegazioni di soccorso alpino e di soccorso speleologico. I

soci di ciascuna Delegazione sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di soccorso, rispettivamente

alpine o speleologiche. Ogni Stazione è

composta da un minimo di 12 soci. Una

Stazione viene istituita, accorpata

o sciolta dall'Assemblea

regionale su proposta della

Direzione regionale. Una Stazione

detiene

la propria competenza su uno o più

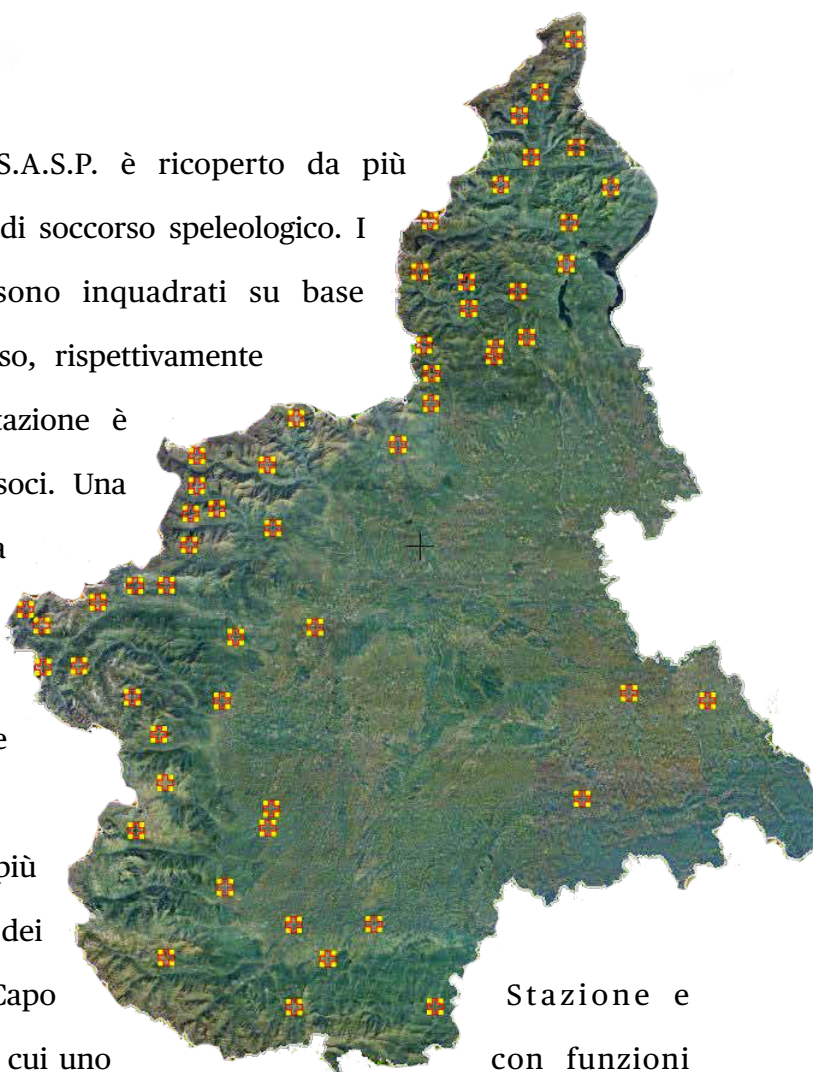
comuni contermini. L'Assemblea dei

soci della Stazione elegge un Capo

sino a due Vice Capo Stazione, di cui uno

vicarie, preposti al regolare funzionamento del servizio sul

competenza.



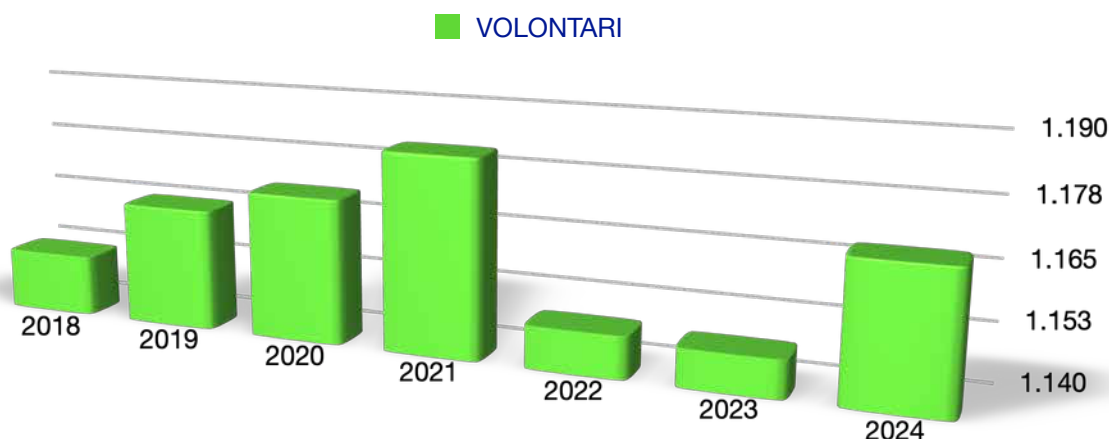
Stazione e
con funzioni
territorio di





EVOLUZIONE STATISTICA DELL'ORGANICO REGIONALE

Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è l'articolazione regionale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico che opera nella Regione Piemonte.



1.169 OPERATORI TECNICI

L'organico regionale, caratterizzato negli anni da un bassissimo tasso di dimissione, ha garantito l'operatività di 1.148 operatori tecnici, dato numericamente costante rispetto gli anni precedenti che garantisce la stabilità delle risorse operative.



3.2 LA COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

DELEGAZIONI E STAZIONI DI SOCCORSO



1° Gruppo speleologico . Squadra Speleo Piemonte

È il primo nucleo di soccorso speleologico nato all'interno del CNSAS. Opera sia nel contesto regionale, sia nel contesto nazionale per gli interventi e le attività di addestramento di carattere interregionale o nazionale. È costituito da 43 operatori tecnici e distribuiti sull'intero territorio regionale. Tra questi, diversi ricoprono incarichi nazionali o operano nell'ambito delle commissioni nazionali operative.

1° Gruppo speleologico, via Sabaudia 164-10095 Grugliasco (TO)

8 Delegazione Valsesia Valsessera

Gli incidenti che avvengono dalle prealpi del Vercellese fino alla vetta del Monte Rosa sono gestiti dalla delegazione che comprende le stazioni di:

Alagna Valsesia, Borgosesia Varallo, Coggiola Viera, Scopello, Val Sermenza e i loro 111 operatori tecnici.

8ª Delegazione Valsesia Valsessera, via Baraggia Frazione Roccapietra - 13019 Varallo (VC)



10 Delegazione Valdossola

È la delegazione più grande del Piemonte per numero di volontari e ampiezza del territorio presidiato che spazia dalle rive del Lago Maggiore fino ai ghiacciai al confine con la Svizzera. Conta 216 operatori tecnici e 11 stazioni: Baceno/Devero, Bognanco, Domodossola, Formazza, Macugnaga, Omegna, Ornavasso, Valgrande, Valle Vigezzo, Varzo e Villadossola/Antrona

10ª Delegazione Valdossola, via Capirei n°2 -28844 (VB)



12 Delegazione Canavesana

La porzione di Alpi dalla piana della Dora Baltea fino alla Valle dell'Orco e alle montagne al confine con la Valle d'Aosta è di pertinenza della Delegazione Canavesana. Si tratta di un territorio al cui interno è racchiuso il Parco Nazionale del Gran Paradiso. La compongono le stazioni di Valle Orco, Ivrea, e Valprato Soana con i loro 77 operatori tecnici.

*12ª Delegazione Canavesana, via Jervis n°8 -
10015 Ivrea (TO)*



13 Delegazione Valle di Susa e Sangone

Dalle aree impervie intorno alla città di Torino fino alle Alpi di confine con la Francia questa ampia porzione di territorio montano è di pertinenza di 197 operatori tecnici che fanno parte delle stazioni di Bardonecchia, Beaulard/Exilles/Sauze d'Oulx, Bussoleno, Cesana/Claviere, Susa, Torino e Val Sangone.

*13ª Delegazione Valle di Susa - Valsangone, Regione sotto
la rocca n°7 10056 Oulx (TO)*

14 Delegazione Monviso Saluzzo

I suoi 84 operatori tecnici sono distribuiti nelle valli al cospetto del Re di Pietra in Provincia di Cuneo. Le stazioni che compongono la delegazione sono Casteldelfino, Crissolo e Verzuolo.

*14ª Delegazione Monviso Saluzzo, via provinciale N°19/B-
13039 Verzuolo (CN)*



15 Delegazione Alpi Marittime

È responsabile delle montagne in Provincia di Cuneo dalla Val Vermentagna alla Val Maira passando per le Valli Gesso e Stura. Ne fanno parte le stazioni di Cuneo, Dronero, Limone Piemonte e Vinadio con i loro 99 operatori tecnici complessivi.

*15ª Delegazione Alpi Marittime, via Porta Mondovì n° 15 -
12100 Cuneo (CN)*

16 Delegazione Mondovì

Le Alpi più meridionali del Piemonte che fanno da corona alla città di Mondovì (Cn) sono di responsabilità di questa delegazione e dei suoi 95 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Mondovì, Garessio e Valle Pesio.

16ª Delegazione Mondovì, via del Rocchetto n° 16 - 12084 Mondovì (CN)



22 Delegazione Biellese

.I suoi operatori tecnici presidiano le valli in Provincia di Biella. Tra i suoi fondatori ricordiamo Ugo Angelino, membro della spedizione italiana al K2 nel 1954 e Accademico del Club Alpino Italiano. Annovera 52 volontari nelle stazioni Valle Cervo, Valle Elvo e Oropa, Valle Mosso

22ª Delegazione Biellese, piazza XXV aprile - 13900 Chiavazza (BI)

30 Delegazione Alessandria

L'ultima Delegazione nata in seno al CNSAS Piemonte dopo la catastrofica alluvione del 1994 da cui emerse la necessità di presidiare il territorio dell'Appennino alessandrino. Conta 25 operatori tecnici nella stazione di, Alessandria.

30ª Delegazione Alessandria, via Venezia n° 7 - 15100 Alessandria (AL)



32 Delegazione Valli di Lanzo

La delegazione è responsabile delle montagne dalla Valle di Viù alla Val Grande di Lanzo, passando per la Val d'Ala in Provincia di Torino. Le sue stazioni sono dislocate ad Ala di Stura, Balme, Forno Alpi Graie, Lanzo Torinese e Usseglio contando complessivamente 98 operatori tecnici.

32ª Delegazione Valli di Lanzo, piazza di Municipio n° 12 - 10070 Ceres (TO)



33 Delegazione Valli Pinerolesi

Le valli Chisone, Germanasca e Pellice compongono il territorio alpino di cui è responsabile la delegazione composta da 72 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Pinerolo/Val Chisone, Prali/Val Germanasca, Pragelato/Sestriere e Torre Pellice.

*33^a Delegazione Valli Pinerolesi, via Roma n° 22 - 10063
Perosa Argentina (TO)*



3.3 CARICHE ISTITUZIONALI

Le cariche istituzionali sono state rinnovate in ottemperanza alle norme statutarie, nel 2023 per i Capi stazione e vice con scadenza di carica al 31/12/2026, mentre per la Presidenza, i Delegati e l'Organo di controllo i rinnovi sono avvenuti nel 2021 con scadenza al 31/12/2024. La durata del mandato prevista dagli statuti è di anni TRE con possibile rinomina fino ad un massimo di quattro mandati.

PRESIDENTE REGIONALE E VICE

Il Presidente regionale è il rappresentante legale del S.A.S.P., ne rappresenta l'unità morale ed etica in stretta sintonia operativa e di intenti con le disposizioni dell'Assemblea nazionale, del Presidente nazionale e della Direzione nazionale. Il Presidente e i Vice Presidenti vengono eletti dall'Assemblea regionale tra i soci S.A.S.P. Il Presidente è componente di diritto dell'Assemblea Nazionale del C.N.S.A.S. Il Presidente regionale ha il compito di:

- a) convocare e presiedere la Direzione regionale e l'Assemblea regionale dando esecuzione alle delibere di entrambi gli Organi;
- b) sovrintendere all'organizzazione del servizio coordinando e dirigendo le attività addestrative e operative di competenza, ivi incluse le emergenze di protezione civile di competenza regionale o provinciale;
- c) dirigere le operazioni delle attività congiunte tra Zone di Soccorso;
- d) sovrintendere l'attività del personale dipendente e delle collaborazioni;
- e) sovrintendere e coordinare le attività delle Scuole regionali;
- f) sovrintendere e coordinare la formazione e l'attività operativa di elisoccorso;
- g) costituire secondo necessità commissioni tecniche e gruppi di lavoro che dirige e coordina;
- h) rappresentare il Servizio nei rapporti con gli Enti Locali e gli Enti dello Stato sul territorio regionale e curare all'interno della regione i rapporti con enti, amministrazioni, associazioni e istituzioni e stipulare convenzioni, protocolli di intesa ed operativi, dichiarazioni di principio e quant'altro sia ritenuto utile al fine di promuovere, intensificare e finanziare le attività;



- i) proporre richieste di finanziamento di progetti tesi allo sviluppo del Servizio regionale a enti regionali, nazionali ed europei, stabilendo all'uopo anche sinergie e collaborazioni con organizzazioni ed enti, previo nulla osta della Direzione nazionale per quelli di carattere Nazionale;
- j) curare l'applicazione delle direttive e degli indirizzi dell'Assemblea Nazionale, del Presidente e della Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. mantenendo relazioni attive con entrambi gli organismi e con i suoi rappresentanti;
- k) operare in collaborazione e secondo il coordinamento del Presidente nazionale nelle calamità di particolare rilievo o nelle attività che richiedano il coinvolgimento del C.N.S.A.S. quale struttura operativa nazionale ai sensi del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1;
- l) trasmettere al Consiglio Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli atti e le delibere;
- m) predisporre e trasmettere annualmente al Presidente Nazionale e alla Direzione Nazionale del C.N.S.A.S. tutti gli elenchi degli iscritti al C.N.S.A.S., oltre ai nominativi dei Soci di cui si propone la nomina a Soci emeriti o Soci onorari;
- n) provvedere a mantenere i contatti con gli organi di informazione e di stampa direttamente o a mezzo di persona di sua fiducia per quanto di rilevanza regionale;
- o) nominare i soci onorari e i soci benemeriti. I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente in tutte le sue funzioni. Il Vice Presidente Vicario lo sostituisce in caso di



Presidente
Giaj Arcota Luca

Vice Presidente Vicario
Fontana Daniele

Vice Presidente
Frangioni Giulio

3.4 DIREZIONE REGIONALE

La Direzione regionale è l'organo esecutivo del S.A.S.P., è sempre formato da un numero dispari ed è costituito almeno dal Presidente, dal Vice Presidente Vicario e da un altro Vice Presidente se eletto, nonché dal Delegato di ciascuna Zona. La Direzione regionale ha il compito di:

- a) adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle linee di indirizzo e dalle deliberazioni assunte dall'Assemblea regionale e dagli organi superiori;
- b) pianificare ed attuare i criteri generali di organizzazione del Servizio, anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti approvati e/o ratificati dall'Assemblea regionale, là ove necessario, dalla Direzione nazionale;
- c) individuare le Scuole e le Commissioni tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive;
- d) predisporre i bilanci e trasmettere i rendiconti economico finanziari in ragione delle disposizioni di carattere regionale;
- e) proporre ai Soci, ovvero all'Assemblea regionale le modifiche allo Statuto del Servizio e, preventivamente, sottoporle alla Direzione nazionale;
- f) provvedere all'assunzione dei dipendenti, nonché provvedere all'assegnazione di incarichi e consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, secondo disposizioni del Regolamento per l'affidamento di incarichi ai soci;
- g) commissariare una Stazione e richiedere lo scioglimento di una Stazione;
- h) emettere i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza;
- i) svolgere ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge, nonché tutte le altre funzioni e disposizioni previste dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare, dai Regolamenti nazionali, oltre che dallo Statuto e Regolamento del S.A.S.P. Le modalità di convocazione, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo art. 38. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale.





COMPONENTI DIREZIONE REGIONALE

Presidente: Giaj Arcota Luca

Vicepresidente Vicario: Fontana Daniele

Vice presidente: Frangioni Giulio

Delegato VIII Delegazione Azzolini Andrea

Delegato X Delegazione Gasparini Matteo

Delegato XII Delegazione Bertino Stefano

Delegato XIII Delegazione Alpe Cristina

Delegato XIV Delegazione Saluzzo Richard Luigi

Delegato XV Delegazione Alpi Marittime Bastonero Cristiano

Delegato XVI Delegazione Mondovì Nallino Costanzo

XXII Delegazione Biellese Negro Claudio

XXX Delegazione Alessandria Caneva Andrea Giovanni

XXXII Delegazione Valli di Lanzo Berta Livio

XXXIII Delegazione Valli Pinerolesi Messina Enrico

Delegato 1° Gruppo Speleo Elia Enrico



3.5 ASSEMBLEA REGIONALE

L'Assemblea regionale è l'organo sovrano e deliberativo del S.A.S.P. L'Assemblea è composta dal Presidente, che la presiede, da non più di due Vice Presidenti di cui uno Vicario, dai Delegati e Vice Delegati, dai Capi Stazione. Compiti dell'Assemblea regionale sono, in particolare:

- a) eleggere e revocare il Presidente regionale ed i Vice Presidenti;
- b) eleggere al suo interno, se il Servizio ne detiene i requisiti, i membri aggiuntivi dell'Assemblea nazionale; c) approvare e modificare il presente Statuto, il Regolamento generale regionale e i Regolamenti di propria competenza;
- d) approvare i programmi generali di attività predisposti dalla Direzione regionale;
- e) approvare i bilanci;
- f) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo e, là ove necessario, del Revisore legale dei conti; g) autorizzare l'acquisto e l'alienazione di beni immobili e di beni mobili registrati;
- h) sciogliere una Stazione, proporre l'istituzione o lo scioglimento di una Zona. Le deliberazioni dell'Assemblea regionale sono sempre vincolanti per la Direzione regionale, per i Consigli di Zona e per le Stazioni. Gli associati possono assistere alle Assemblee regionali. Le ulteriori funzioni dell'Assemblea sono disciplinate dal Regolamento generale del C.N.S.A.S. e dal Regolamento del S.A.S.P. Le modalità di convocazione dell'Assemblea, la verifica del numero legale ed i quorum delle deliberazioni sono regolate dal successivo art. 37. Le caratteristiche delle candidature e le modalità di gestione tecnica delle Assemblee di carattere elettivo sono disciplinate dal Regolamento generale.





COMPONENTI ASSEMBLEA REGIONALE

Presidente: Gaj Arcota Luca

Vicepresidente Vicario: Fontana Daniele

Vicepresidente: Frangioni Giulio

Delegato VIII Delegazione Azzolini Andrea

Vice Delegato Vicario VIII Delegazione Rolando Marco

Vice Delegato VIII Delegazione Giva Marco

Delegato X Delegazione Gasparini Matteo

Vice Delegato Vicario X Delegazione Sibilina Natalia

Vice Delegato X Delegazione Maccagno Giampaolo

Delegato XII Delegazione Bertino Stefano

Vice Vicario Delegato Vicario XII Delegazione Coggiola Roberto

Vice Delegato XII Delegazione Cecchin Marco

Delegato XIII Delegazione Alpe Cristina

Vice Delegato XIII Delegazione Armando Paolo

Vice Delegato Vicario XIII Delegazione Gottero Franco

Delegato XIV Delegazione Richard Luigi

Vice Delegato Vicario XIV Delegazione Astegiano Luca

Vice Delegato XIV Delegazione Tranchero Alessandro

Delegato XV Delegazione Bastonero Cristiano

Vice Delegato Vicario XV Delegazione Berloffo Alberto

Vice Delegato XV Delegazione Fantino Monica

Delegato XVI Delegazione Nallino Costanzo

Vice Delegato Vicario XVI Delegazione Gillio Barbara

Vice Delegato XVI Delegazione Odasso Silvano

Delegato XXII Delegazione Negro Claudio

Vice Delegato Vicario XXII Delegazione Foglietti Marco

Delegato XXX Delegazione Caneva Andrea Giovanni

Vice Delegato Vicario XXX Delegazione Visconti Marco

Delegato XXXII Delegazione Berta Livio

Vice Delegato Vicario XXXII Delegazione Re Fiorentin Fernando



COMPONENTI ASSEMBLEA REGIONALE

Vice Delegato XXXII Delegazione Tessitore Umbro
Delegato XXXIII Delegazione Messina Enrico
Vice Delegato Vicario XXXIII Delegazione Boccardi Mario
Vice Delegato XXXIII Delegazione Plavan Daris
Delegato 1° Gruppo Speleo Elia Enrico
Vice Delegato Vicario 1° Gruppo Speleo Vinai Luca
Vice Delegato 1° Gruppo Speleo Chionetti Fulvio
Capo Stazione Alagna Loss Fabio
Capo Stazione Borgosesia Varallo Mangolini Fabio
Capo Stazione Coggiola Villanova Davide
Capo Stazione Scopello Massarotti Luca
Capo Stazione Val Sermenza Ragozzi Paolo
Capo Stazione Baceno Devero Proletti Roberto
Capo Stazione Bognanco Galletti Cristiano
Capo Stazione Domodossola Rigoni Paolo
Capo Stazione Formazza Zampredri Francesco
Capo Stazione Macugnaga Marone Alessio
Capo Stazione Omegna Boretti Andrea
Capo Stazione Ornavasso Balzano Claudio
Capo Stazione Valgrande Magni Maurizio
Capo Stazione Valle Vigezzo Allesina Davide
Capo Stazione Varzo Astori Ivan
Capo Stazione Villadossola/Antrona Garavini Massimo
Capo Stazione Ivrea Tapperò Diego
Capo Stazione Valle Orco Riva Roveda Fabrizio
Capo Stazione Valprato Soana Gallo Balma Diego Lorenzo
Capo Stazione Bardonecchia Rossetti Carlo
Capo Stazione Beaulard/Exilles/Sauze Rava Francesca
Capo Stazione Bussoleno Riffero Valerio
Capo Stazione Cesana/Claviere Court Pietrogerolamo
Capo Stazione Susa Vottero Maurizio



COMPONENTI ASSEMBLEA REGIONALE

Capo Stazione Torino Oreglia D'Isola Saverio Vittorio

Capo Stazione Val Sangone Periale Simone

Capo Stazione Casteldelfino Faraudo Sebastiano

Capo Stazione Crissolo Bocca Gianluca

Capo Stazione Verzuolo Civalleri Loris Giovanni

Capo Stazione Cuneo Cismondi Andrea

Capo Stazione Limone Piemonte Borla Sergio

Capo Stazione Dronero Cherasco Pietroggiuseppe

Capo Stazione Vinadio Bruna Daniele

Capo Stazione Valle Pesio Macagno Piero

Capo Stazione Garessio Boglio Davide

Capo Stazione Mondovì Avagnina Carlo

Capo Stazione Valle Cervo Canova Ivan

Capo Stazione Elvo Oropa Mosca Riatel Corrado

Capo Stazione Valle Mosso Rodriguez Manuel

Capo Stazione Alessandria Casavecchia Michele

Capo Stazione Ala di Stura Gugliermetti Emilio

Capo Stazione Balme Tessitore Fausto Umbro

Capo Stazione Forno Alpi Graie Astolfi Manlio

Capo Stazione Lanzo Mezzavilla Alberto

Capo Stazione Usseglio Rocchietti Luigi

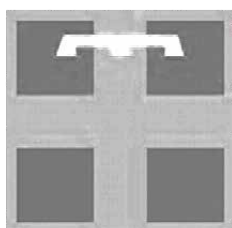
Capo Stazione Pinerolo Val Chisone Zaro Simone

Capo Stazione Prali Val Germanasca Tron Massimo

Capo Stazione Sestriere Pragelato Varetto Davide

Capo Stazione Torre Pellice Canonico Raffaella

Capo Squadra Piemonte Speleo Ricupero Ruben



S.A.S.P.

**SOCCORSO ALPINO
SPELEOLOGICO
PIEMONTESE**

3.6 L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea regionale del S.A.S.P, su proposta della Direzione regionale del S.A.S.P., nomina con incarico triennale i membri dell'Organo di Controllo, scelti tra non soci del C.N.S.A.S. I membri dell'Organo di Controllo devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti e vengono nominati con incarico triennale dall'Assemblea regionale del S.A.S.P. su proposta della Direzione regionale del S.A.S.P. L'Organo di Controllo può essere anche monocratico. I compiti dell'Organo di Controllo sono quelli sanciti dalla normativa vigente. L'Organo di Controllo in particolare vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Per i componenti dell'Organo di Controllo, il S.A.S.P può stabilire un compenso, oltre al mero rimborso delle spese sostenute per la funzione svolta. Il Regolamento generale determina in dettaglio le modalità con cui opera l'Organo di Controllo.



**Luigi PUDDU – Presidente
Organo di Controllo**

**Luca BARBERA – Membro
effettivo Organo di Controllo**

**Giorgio MONASTEROLO – Membro effettivo Organo di
Controllo**

Con delibera dell'Assemblea Regionale Ordinaria del 07 febbraio 2025 il Dott. Luigi Puddu ha lasciato l'incarico ed è stato avvicendato nel ruolo di Presidente dell'Organo di Controllo dal Dott. Luca Barbera. Inoltre, quale terzo membro dell'Organo è subentrato il Dott. Luigi Pontiglio.



3.7 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2024, l'Assemblea Regionale si è riunita per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N°	Data	Località/modalità	Sintesi O.D.G.
1	21/06/2024	Grugliasco in presenza	Assemblea Regionale ordinaria di carattere elettivo Nomina del Presidente di Assemblea, del segretario verbalizzante e due scrutatori Elezioni carica elettiva del Vice Presidente Ordinario per il 2024. Elezioni carica elettiva del Rappresentante SASP all'Assemblea Nazionale CNSAS per il 2024. Nomina del 3° componente dell'Organo di Controllo per il 2024.
2	21/06/2024	Grugliasco in presenza	Assemblea Regionale ordinaria Nomina segretario verbalizzante, approvazione verbale assemblea 16/06/2023, votazione accorpamento stazioni della XXX Delegazione Alessandria, approvazione Bilancio d'esercizio e relazione di missione anno 2023, approvazione Bilancio Sociale 2023, lettura relazione dell'Organo di Controllo: proposta di approvazione, approvazione variazione Bilancio preventivo 2024, approvazione Bilancio preventivo 2025, finanziamento ponti radio SASP dalla Regione Piemonte, presentazione 70° CNSAS al Monte dei Cappuccini del 28 settembre 2024.

Nel corso del 2024, la Direzione Regionale si è riunita per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N°	Data	Località/modalità	Sintesi O.D.G.
1	27/03/2024	Grugliasco in presenza	<i>Nomina segretario verbalizzante, approvazione verbale seduta precedente del 20 dicembre 2023, comunicazione organizzazione 70° anniversario CNSAS, richiesta deroga Aspiranti soccorritori, regolarizzazione contratto dipendente, esercitazione Speleologica congiunta; Formazione Forre, aumenti budget settori, controllo sanitario, resoconto WMRC, resoconto incidente Aereo Monte Rosa del 16/03/2024, crediti formativi, ratifiche e delibere varie.</i>
2	06/06/2024	Grugliasco in modalità telematica	<i>Nomina segretario verbalizzante, approvazione verbale seduta precedente 27 Marzo 2024, approvazione Bilancio d'esercizio e relazione di missione anno 2023, approvazione Bilancio Sociale 2023, approvazione variazione Bilancio preventivo 2024, approvazione Bilancio preventivo 2025</i>
3	18/12/2024	Grugliasco in presenza	Nomina segretario verbalizzante, approvazione verbale seduta precedente del 06 giugno 2024 online, progetto "con il cuore nei rifugi biellesi", relazione in merito all'avanzamento progetto ponti radio, delibera nuovi soci soccorritori, nomina Delegati e Vice per triennio 2025-2027: ratifica elezioni, proposta di adeguamento giornata IRTEC: deliberazione, proposta aumento rimborsi viaggio: deliberazione, conclusione festeggiamenti 70° anniversario CNSAS, ratifiche e delibere varie, settore UC: richiesta di deroga, proposta nominativi Organo di Controllo, approvazione programmi settori SASP 2025.

3.8 MAPPATURA STACKEHOOLDERS E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO



Gli stakeholders, o i cosiddetti portatori di interessi a vario titolo interagenti con il S.A.S.P., sono soggetti influenti o influenzati dallo stesso Corpo in base all'attività/azione resa da quest'ultimo, in applicazione alle previsioni statutarie e agli obblighi di legge. Attività resa in modo esclusivo e/o in concorso con soggetti terzi, in particolare Servizi di urgenza ed emergenza medica/sanitaria 118, quindi, con Enti dello Stato e altri Enti ed Amministrazioni pubbliche e/o private.

Si precisa che il S.A.S.P. ha teso individuare due diversi insieme di stakeholders, quelli interni all'organizzazione o strettamente contermini alla stessa (es. Club Alpino Italiano) e gli stakeholders esterni alla stessa.

Nel primo prospetto si rappresenta il gruppo "STAKEHOLDERS INTERNI", cioè singoli soci o soci nelle loro aggregazioni locali (dipendenti non soci, CAI, ecc.), mentre nel secondo gruppo gli "STAKEHOLDERS ESTERNI", cioè soggetti che interagiscono con il S.A.S.P., ma persone fisiche e giuridiche autonome, ovvero soggetti che rappresentano i network delle relazioni con cui il S.A.S.P. si rapporta e correla al di fuori dell'ambito associativo strettamente detto.

Mappatura dei principali stakeholders interni

	DESCRIZIONE ELEMENTI ESTERNI DEL CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
A	Mondo associativo in ambito di soccorso sanitario	CNSAS Nazionale e relativi servizi Delegazioni e Stazioni appartenenti Soci Ex Soci
B	Mondo associativo della montagna	CAI
C	Risorse umane	Direzione regionale Assemblea regionale Organo di vigilanza Dipendenti Collaboratori interni Professionisti docenti Professionisti consulenti Personale medico-sanitario



MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER ESTERNI

	DESCRIZIONE ELEMENTI ESTERNI DEL CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
D	Fornitori	Fornitori beni e servizi
E	Sistema Emergenza Urgenza 118 Piemonte	Regione Piemonte Centrale Operativa 118 Elisoccorso regionale piemontese
F	Regolazioni e cogenze in materia di sanità e assistenza	Ministero della sanità Regione Piemonte
G	Società	Cittadinanza destinataria dei servizi di soccorso e prevenzione
H	Congiuntura economica	Regione Piemonte Fornitori esterni di beni e servizi
I	Mondo politico	Parlamento Governo Ministeri
L	Utenza	Cittadini italiani e stranieri presenti in modo stabile o temporaneo in Italia
M	Enti governativi	Questure Prefetture Giustizia nei suoi vari ordini Dipartimenti
N	Altri soggetti	Altri soggetti pubblici o privati

ASPETTATIVE DEGLI STACKEHLOLDERS

STACKEHLOLDERS INTERNI

Cosa si aspettano dal S.A.S.P.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richiesta canale comunicativo funzionale a veicolare in primo luogo aspettative e, in secondo luogo, istanze/bisogni ➤ Ascolto delle aspettative ➤ Risposta alle aspettative ➤ Risposta alle istanze/bisogni ➤ Registrazione delle istanze ➤ Informazioni istituzionali generiche e specifiche ➤ Informazione sulla gestione delle decisioni ➤ Informazione sulla gestione dei servizi e loro accessibilità ➤ Formazione e certificazione ➤ Consulenza diretta e indiretta ➤ Assistenza diretta e indiretta ➤ Gestione del controllo sulle attività
--------------------------------	--





ASPETTATIVE DEGLI STACKEOLDERS

STACKEOLDERS ESTERNI

Cosa si aspettano dal S.A.S.P.	➤ Esecuzione in velocità e sicurezza con elevati parametri qualitativi della mission istituzionale
	➤ Informazione e prevenzione
	➤ Sicurezza del territorio e delle comunità
	➤ Raggiungimento e rispetto rapporti convenzionali e contrattuali diversi
	➤ Rispetto obbligazioni
	➤ Partnership enunciative di principi ideali e culturali
	➤ Partnership tecnico-operative
	➤ Interazione e condivisione maggiore obiettivi comuni
	➤ Opportunità e input
	➤ Feedback continuativi sulla mission
	➤ Immagine positiva e propositiva



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E INTERAZIONE



Stakeholders interni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Strumenti statutari e, in modo particolare, esercitare il ruolo delle Assemblee previste così come definite ex <u>D.Lgs. 27 luglio 2017, n. 117</u> ➤ Ricerca di un elevato grado di condivisione e partecipazione agli obiettivi prefissati e alle linee di indirizzo individuate ➤ Informazione senza soluzione di continuità sulla complessiva attività istituzionale ➤ Formazione ed aggiornamento di quadri e delle figure tecniche ➤ Informazione su tecniche e tecnologie
Stakeholders esterni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Intensificazione rapporti istituzionali ➤ Strutturazione rapporti con Parlamento e Governo ➤ Strutturazione rapporti con Enti e Amministrazioni dello Stato ➤ Finalizzazione accordi convenzionali mancanti ➤ Esplicitazione quadro dei bisogni (economico-finanziari e legislativi-normativi) ➤ Implementazione livello di comunicazione istituzionale ➤ <u>Meeting di confronto</u> ➤ <u>70 esimo di Fondazione del Corpo</u>



SEZIONE 4 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Alla data del 31 dicembre 2024 il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese ha in essere i seguenti contratti di lavoro a tempo indeterminato con CCNL Commercio:

Turra Sonia impiegata amministrativa dal 1989

Calveti Silvia impiegata amministrativa dal 2000

Borgnino Valentina impiegata amministrativa dal 2005

Bissetta Ruggero quadro dal 2009

Galliano Andrea impiegato amministrativo dal 2018

A tempo indeterminato con CCNL Commercio: Costamagna Fabio dal 01 aprile 2022

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori per l'anno 2024: Retribuzione annua lorda massima €. 43.896,00 Retribuzione annua lorda minima. € 29.120,00 Rapporto 1:1,51

Inoltre in riferimento alla L. 74- ALLA L.74-G.U.29/03/07 N.71 ART.6 con le successive modifiche ed integrazioni – da ultimo art. 37-sexies del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, introdotto dalla legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126) i volontari dell'associazione si dividono in varie figure professionali Specialistiche (con acronimo stabilito dai regolamento C.N.S.A.S.) quali:

a) tecnico di soccorso alpino TESA; b) tecnico di elisoccorso. TE; c) unità cinofila da valanga UCV; d) unità cinofila da ricerca in superficie UCR; e) medico per emergenza ad alto rischio nel territorio montano ; f) medico per emergenza ad alto rischio nell'ambiente ipogeo; g) tecnico di soccorso speleologico TSS; h) tecnico di soccorso in forra TSF; i) direttore delle operazioni di soccorso DOS; i -bis) tecnico di centrale operativa TCO; i -ter) coordinatore di operazioni di ricerca COR; i -quater) tecnico di ricerca; i -quinqies) tecnico di soccorso in pista; i -sexies) tecnico disostruttore; i -septies) tecnico speleosubacqueo; i -octies) pilota di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto.

Come da regolamento interno e statuto, sono riconosciuti i rimborsi dietro presentazione di scheda analitica per utilizzo dell'auto propria per motivi di esercitazioni, corsi e interventi, l'importo deliberato di € 0,36 per ogni Km percorso, unitamente ad eventuali spese per pedaggi autostradali e/o pasti, pernottamenti, viaggi in treno e aereo unicamente dietro presentazione delle dovute ricevute di pagamento.

Nessun compenso viene percepito per lo svolgimento delle cariche elettive quali Delegati Capi Stazione o Presidenza e Organo di Controllo.

Percepiscono dei compensi alcune figure professionali: quali IRTEC TE E UCV, regolamentate da contratti di CO.CO.CO o da P.I. propria.



Gli IRTEC sono dei nostri associati che in quanto istruttori percepiscono dei compensi per formare e mantenere aggiornati tutti i volontari dell'associazione e i nuovi entrati.

Agli associati con qualifica di T.E , U.C.V. e T.C.O. vengono retribuite le giornate di servizio nelle Basi di elisoccorso e centrale operativa in rapporto con la sanità regionale. L'accordo in convenzione prevede che il SASP metta a disposizione le figure professionali qualificate dalle Scuole Nazionali nel seguente modo:

a.1 tecnico di centrale operativa (TCO) per le 24 ore nella Centrale Operativa 118 di Torino

b.1 tecnico di elisoccorso (TE) per ogni giornata di operatività nelle 4 basi di elisoccorso regionali

c.1 unità cinofila da valanga (UCV) nelle 3 basi elisoccorso per ogni giornata di operatività durante il periodo invernale da dicembre ad aprile.

Al 31 dicembre 2024 ci sono all'attivo 24 contratti di CO.CO.CO. e 36 autonomi.

CARICA	RIMBORSI DOCUMENTATI	EMOLUMENTI
TE / UCV / IRTEC / TCO	41.008,82	270.356,84
VOLONTARI	63.265,38	



SEZIONE 5 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Un laboratorio per il Soccorso Alpino e Speleologico di domani.

Ci sentiamo di definire l'anno da poco concluso come un interessante laboratorio di efficienza e partecipazione da parte dei nostri quasi 1200 tecnici. Innanzitutto le celebrazioni per i 70 anni del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico hanno ravvivato l'entusiasmo e il senso di appartenenza dei soccorritori che, in occasione della festa al Monte dei Cappuccini di Torino, sono scesi dai monti e dalle valli per mostrare con orgoglio alla cittadinanza la loro passione e le loro competenze.

E poi c'è l'aspetto operativo e tecnico registrato durante un'annata caratterizzata da condizioni straordinarie di maltempo e precipitazioni. Affermiamo sempre che con il tempo bello più persone frequentano la montagna generando un fisiologico aumento degli interventi per motivi prettamente statistici. I risultati del 2024 confermano questo fatto, ma mostrano anche che in generale l'attività di soccorso alpino nella nostra regione si attesta ormai su numeri nettamente superiori al passato anche recente.

Insomma, tutte indicazioni utili per guidare il nostro mandato, iniziato a febbraio 2025 con l'elezione della Presidenza del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese. A chi ci succederà nel 2028 vorremmo lasciare un'organizzazione capace di gestire il costante aumento di operatività che osserviamo dopo la Pandemia grazie al proprio solido patrimonio umano di tecnici competenti e appassionati e a una struttura tecnicamente e tecnologicamente all'avanguardia. Ancora tre anni per investire sulle potenzialità di donne e uomini dediti ad aiutare tutti coloro che hanno bisogno e per consegnare al servizio regionale una rete digitale di comunicazioni radio perfettamente efficiente e funzionante.

Tra tradizione e innovazione, il Soccorso Alpino e Speleologico di domani.



5.1 EVENTI SALIENTI

70 anni di Soccorso Alpino e Speleologico

Il 12 dicembre 1954 nasceva il Corpo Soccorso Alpino, poi diventato Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Per celebrare il 70esimo anniversario, nel 2024 sono state organizzate una serie di manifestazioni, incontri e festeggiamenti diffusi lungo l'intero territorio piemontese. Una mostra fotografica itinerante è stata esposta a Torino, Cuneo, Saluzzo, Ivrea, Biella e Sestriere. Un ricco calendario di eventi ha animato l'autunno in Ossola. Sabato 28 settembre una grande festa al Monte dei Cappuccini di Torino ha portato in città i soccorritori da tutte le valli montane che hanno simulato un'operazione di soccorso sulla cupola della Mole Antonelliana.



Recupero notturno al verricello in parete



Nella serata del 18 luglio, una cordata di 3 alpinisti lancia un allarme dalla Cresta Sigismondi all'Argentera. Sono bloccati e nel frattempo è sopraggiunto il buio. La Centrale Operativa decide di inviare sul posto l'eliambulanza in modalità di volo notturno che imbarca 4 tecnici di valle a supporto del tecnico del Soccorso Alpino in turno. Sorvolando la zona, l'equipe valuta che il recupero al verricello è possibile, nonostante l'ambiente particolarmente impervio. Vengono sbarcati 3 soccorritori che raggiungono i malcapitati, li mettono in sicurezza e procedono con l'imbarco. Si tratta del primo intervento in parete effettuato con il verricello da quando il Servizio Regionale di Elisoccorso di Azienda Zero Piemonte ha attivato le operazioni speciali notturne nel giugno 2023.



EVENTI SALIENTI

Una valanga nel lago del Toggia

Nella tarda mattinata del 7 gennaio, i guardiani della diga del Toggia, in alta Val d'Ossola, assistono al distacco di una valanga. Siccome sono anche tecnici del Soccorso Alpino, iniziano le ricerche con l'ARTVA in attesa dell'arrivo dell'Elisoccorso. Il primo sepolto viene individuato senza vita sotto oltre un metro di neve. Un secondo segnale ARTVA proviene dal lago, dove la valanga ha sfondato lo strato di neve e ghiaccio che lo ricopriva. Il cane da valanga riesce ad avvicinarsi senza sprofondare nell'acqua e segnala il punto in cui si trova un corpo. Con un complesso sistema di autoassicurazione, i tecnici riescono a recuperare la salma.



Una vita salvata al Mombarone

Il 21 agosto una ragazzina raggiunge il rifugio Mombarone, sull'omonima cima, dove ingerisce per sbaglio una sostanza a cui è allergica all'interno di una barretta energetica. La reazione le procura uno choc anafilattico acuto che la pone in serio pericolo di vita. Un'infermiera che si trova sul posto in attività individuale e il gestore del rifugio, entrambi tecnici del Soccorso Alpino, forniscono alla giovane le prime cure che le consentono di sopravvivere fino all'arrivo dell'eliambulanza che la condurrà in ospedale.



Soccorrere nonostante tutto

Una bel sabato di primavera, il 16 marzo, la Centrale Operativa viene allertata per uno scialpinista caduto in un crepaccio appena sotto la Capanna Margherita a oltre 4500 metri di quota della Punta Gnifetti sul Monte Rosa. Quello che appare come un normale intervento di routine si trasforma in tragedia quando l'eliambulanza improvvisamente precipita in fase di atterraggio nei pressi della vetta. Fortunatamente i membri dell'equipe sono salvi, ma devono scavare un varco tra il portellone e la neve per uscire dalla carlinga. Il tecnico del Soccorso Alpino mette in sicurezza lo scenario e procede, con l'aiuto del cinofilo, al recupero dell'uomo bloccato nel crepaccio. Il personale e l'infortunato verranno evacuati con un altro elicottero e condotti in ospedale per i controlli di routine.

EVENTI SALIENTI

Digitalizzazione della rete radio del Soccorso Alpino

L'anno 2024 ha segnato un deciso avanzamento nei lavori di rinnovamento della rete radio del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese. La vecchia infrastruttura analogica in grado di consentire le comunicazioni anche nelle aree più remote del territorio regionale richiede di essere aggiornata con le tecnologie digitali che forniscono nuove funzionalità nella localizzazione degli apparecchi, nella sicurezza dei tecnici e nella trasmissione di dati e informazioni sensibili su una rete protetta.

Grazie alle dotazioni finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte, nel corso dell'anno si è proceduto con il rifacimento delle apparecchiature radio della Centrale Operativa regionale, sostituendo l'obsoleto sistema e mettendo in opera nuove dotazioni tecnologiche. Si è passati alla realizzazione delle prime dorsali di interconnessione su rete a microonde e sono stati sostituiti tutti i ripetitori delle valli di Susa, Sangone e Pinerolese. Complessivamente circa un terzo dell'impresa è stato portato a termine con la previsione di concludere nel 2027 nonostante le difficoltà ambientali della montagna che costringe a lavorare soltanto nei mesi estivi e la necessità di mantenere operativa la rete analogica finché quella nuova non sarà definitivamente conclusa.

La nuova rete è stata predisposta per il canale E (Emergency) che consentirà ai professionisti della montagna di effettuare chiamate di soccorso nelle aree montane non coperte dalla rete telefonica. L'infrastruttura supporta in modo sempre più efficace le comunicazioni con i velivoli del Servizio Regionale di Elisoccorso incrementando l'efficacia e la sicurezza degli interventi di soccorso.

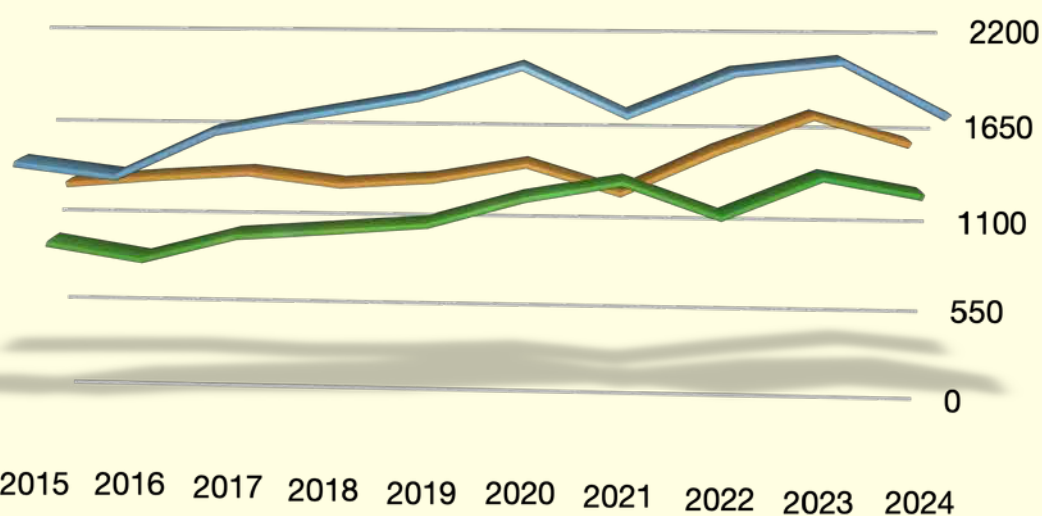




Rapporto regionale di attività 2024

I dati di attività sono correlati con i dati relativi alle annualità precedenti:

- EVENTI DI SOCCORSO GESTITI DAL SASP. 1.916
- MISSIONI DI SOCCORSO EFFETTUATE. 1.437
- PERSONE SOCCORSE. 1.646

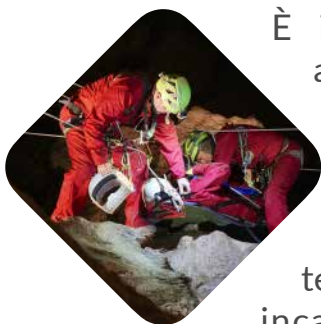


Rimane elevato il numero degli interventi gestiti nella Centrale Operativa regionale dal Soccorso Alpino, che si attestano a 1.916. Il numero delle missioni effettuate delinea un valore stabile rispetto gli anni precedenti con l'effettuazione di **1.437 missioni**, per un impegno



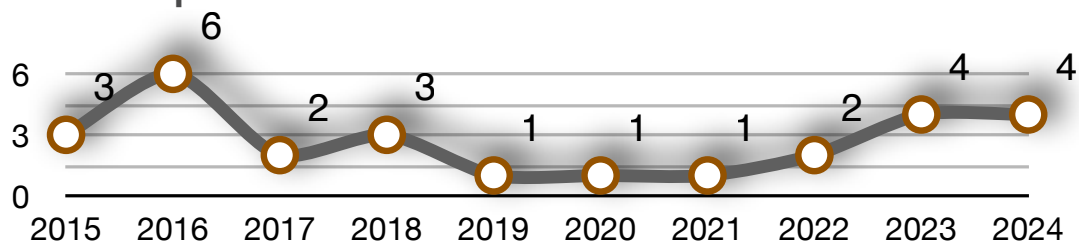
Delegazioni e Stazioni - Organico e Attività

1° Gruppo speleologico . Squadra Speleo Piemonte

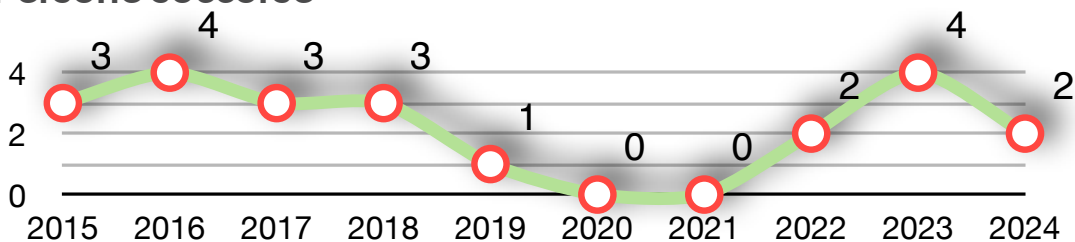


È il primo nucleo di soccorso speleologico nato all'interno del CNSAS. Opera sia nel contesto regionale, sia nel contesto nazionale per gli interventi e le attività di addestramento di carattere interregionale o nazionale. È costituito da 43 operatori tecnici e distribuiti sull'intero territorio regionale. Tra questi, diversi ricoprono incarichi nazionali o operano nell'ambito delle commissioni nazionali operative.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse



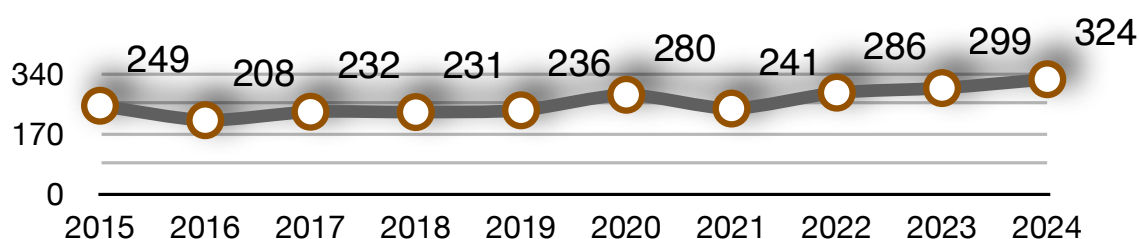


10 Delegazione Valdossola

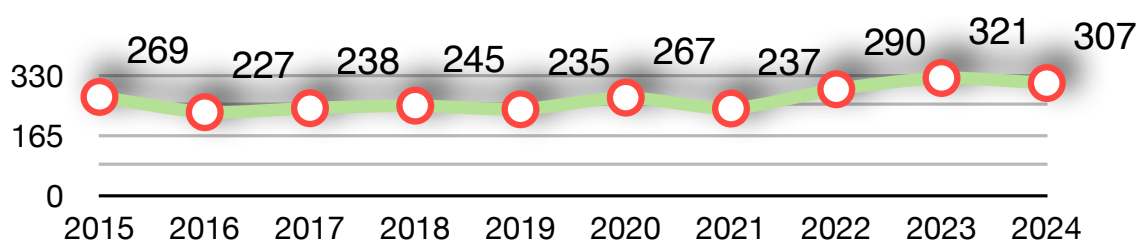


È la delegazione più grande del Piemonte per numero di volontari e ampiezza del territorio presidiato che spazia dalle rive del Lago Maggiore fino ai ghiacciai al confine con la Svizzera. Conta 216 operatori tecnici e 11 stazioni: Baceno/Devero, Bognanco, Domodossola, Formazza, Macugnaga, Omegna, Ornavasso, Valgrande, Valle Vigezzo, Varzo e Villadossola/Antrona.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse



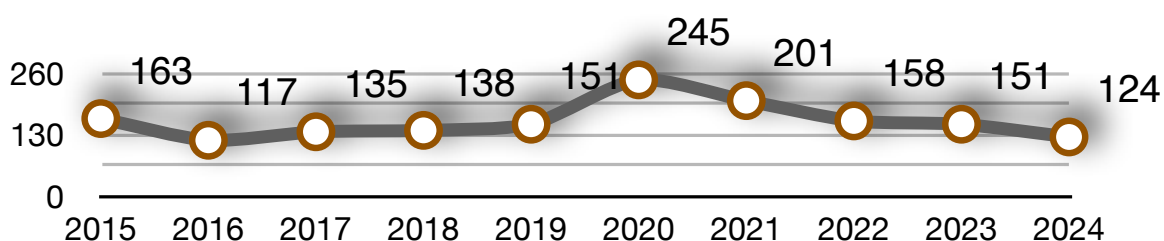


8 Delegazione Valsesia Valsessera

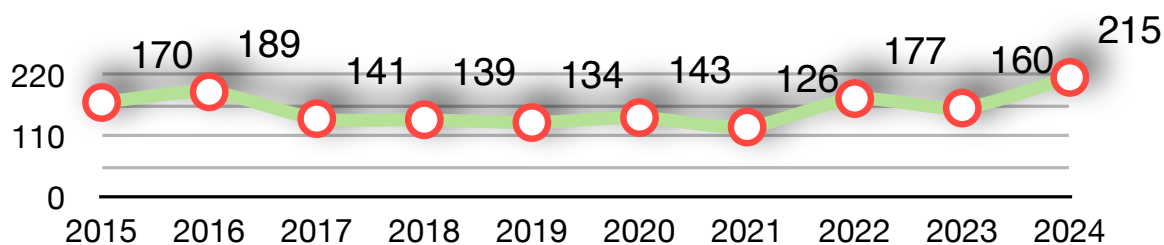
Gli incidenti che avvengono dalle prealpi del Vercellese fino alla vetta del Monte Rosa sono gestiti dalla delegazione che comprende le stazioni di:

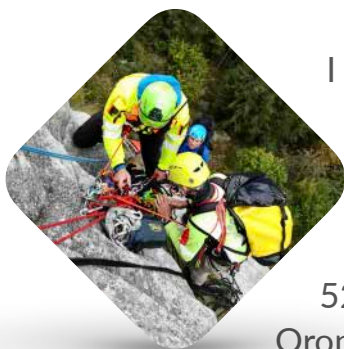
Alagna Valsesia, Borgosesia Varallo, Coggiola Viera, Scopello, Val Sermenza e i loro 111 operatori tecnici.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

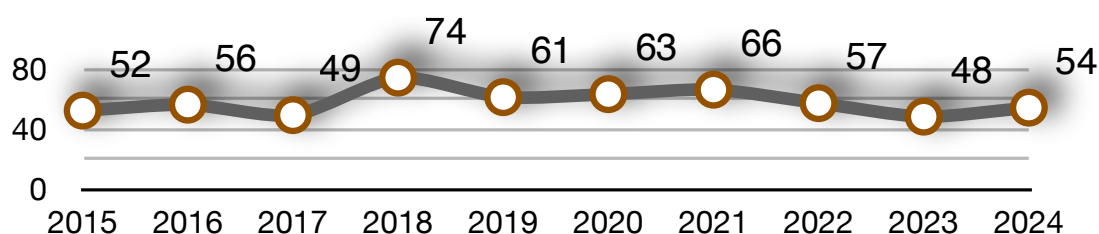




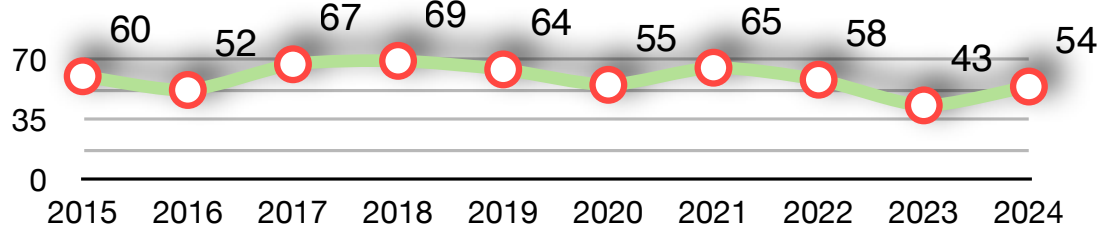
22 Delegazione Biellese

I suoi operatori tecnici presidiano le valli in Provincia di Biella. Tra i suoi fondatori ricordiamo Ugo Angelino, membro della spedizione italiana al K2 nel 1954 e Accademico del Club Alpino Italiano. Annovera 52 volontari nelle stazioni Valle Cervo, Valle Elvo e Oropa, Valle Mosso.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

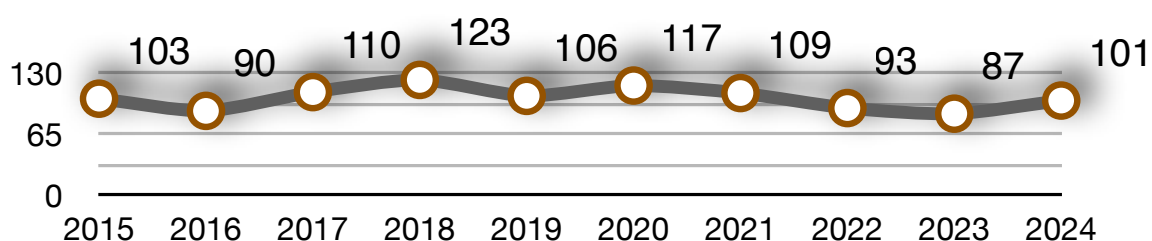




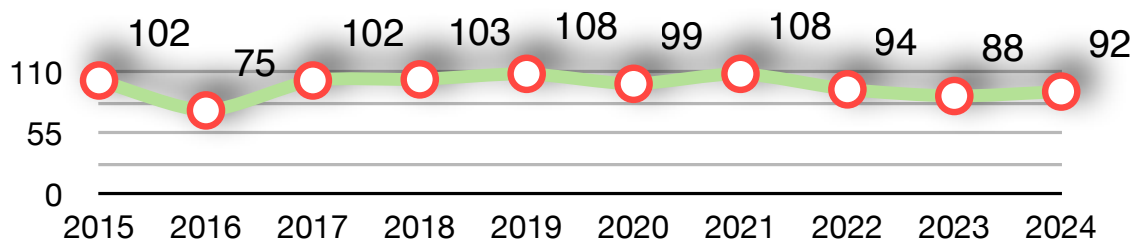
12 Delegazione Canavesana

La porzione di Alpi dalla piana della Dora Baltea fino alla Valle dell'Orco e alle montagne al confine con la Valle d'Aosta è di pertinenza della Delegazione Canavesana. Si tratta di un territorio al cui interno è racchiuso il Parco Nazionale del Gran Paradiso. La compongono le stazioni di Valle Orco, Ivrea, e Valprato Soana con i loro 77 operatori tecnici.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

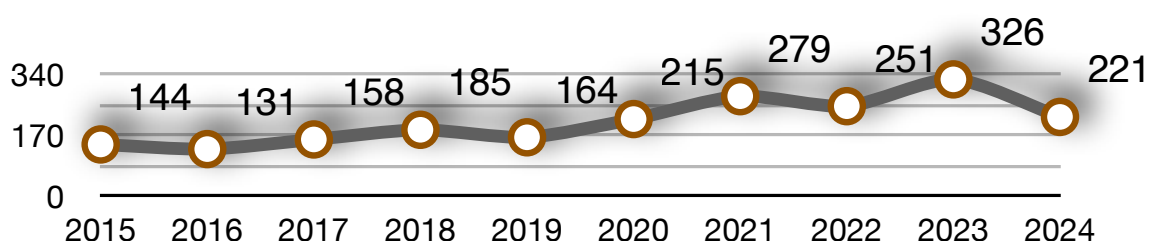




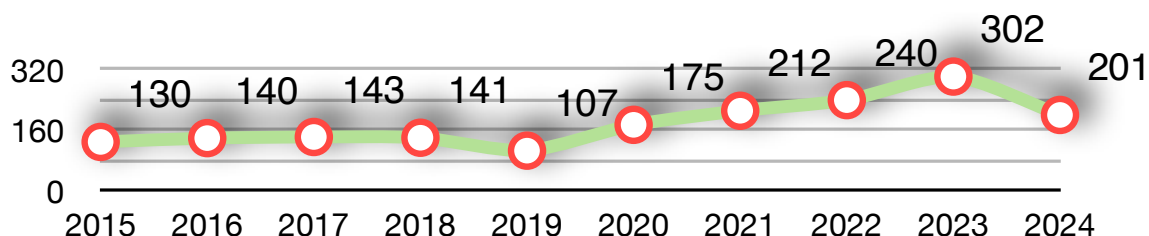
13 Delegazione Valle di Susa e Sangone

Dalle aree impervie intorno alla città di Torino fino alle Alpi di confine con la Francia questa ampia porzione di territorio montano è di pertinenza di 197 operatori tecnici che fanno parte delle stazioni di Bardonecchia, Beaulard/Exilles/Sauze d'Oulx, Bussoleno, Cesana/Claviere, Susa, Torino e Val Sangone.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

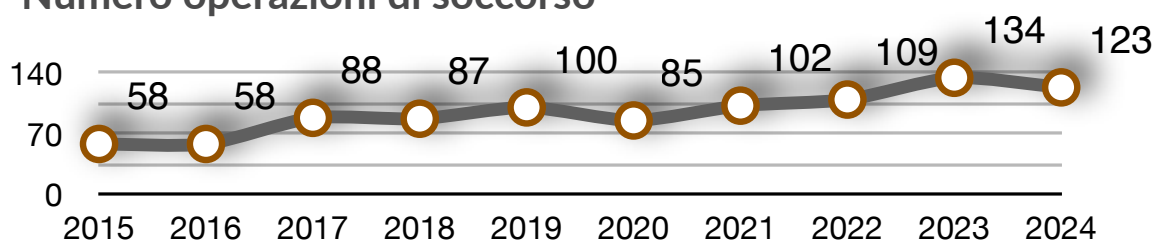




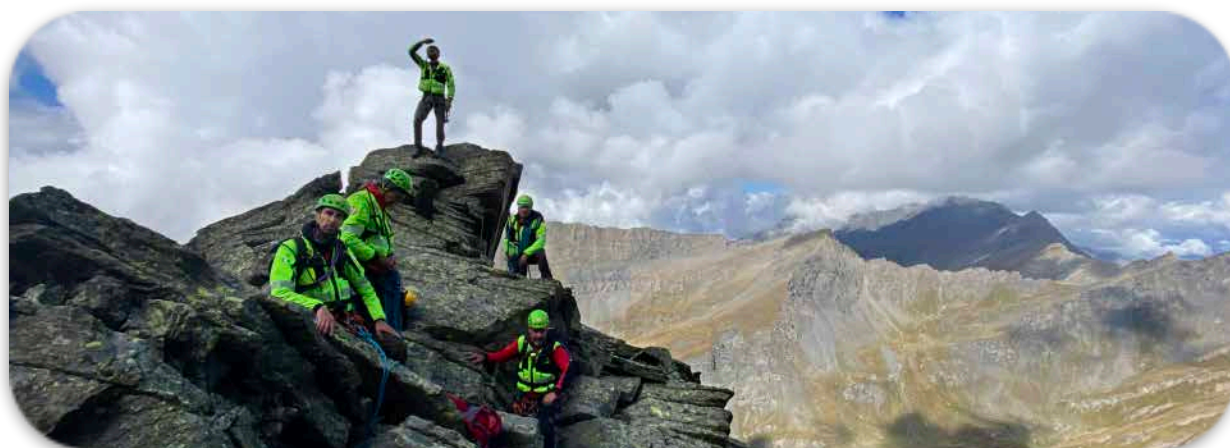
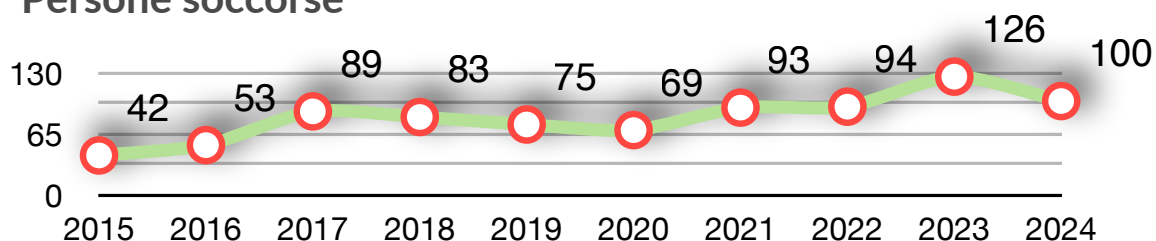
14 Delegazione Monviso Saluzzo

I suoi 84 operatori tecnici sono distribuiti nelle valli al cospetto del Re di Pietra in Provincia di Cuneo. Le stazioni che compongono la delegazione sono Casteldelfino, Crissolo e Verzuolo.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

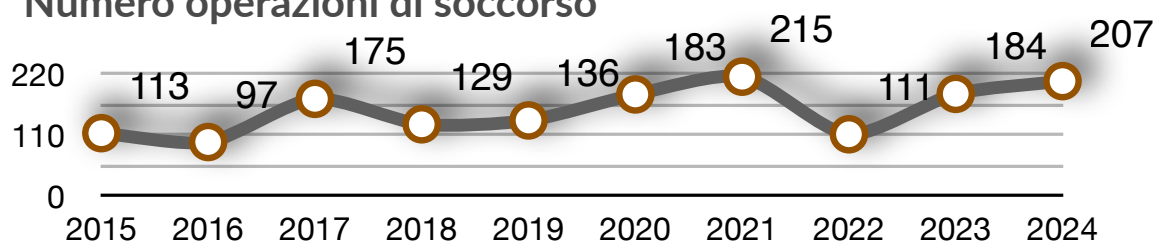




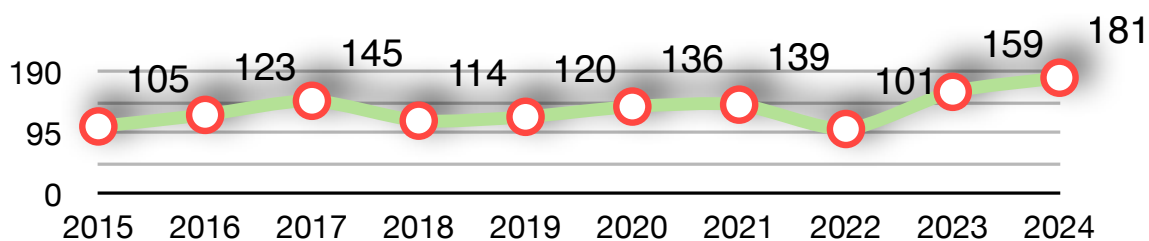
15 Alpi Marittime

È responsabile delle montagne in Provincia di Cuneo dalla Val Vermentagna alla Val Maira passando per le Valli Gesso e Stura. Ne fanno parte le stazioni di Cuneo, Dronero, Limone Piemonte e Vinadio con i loro 99 operatori tecnici complessivi.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

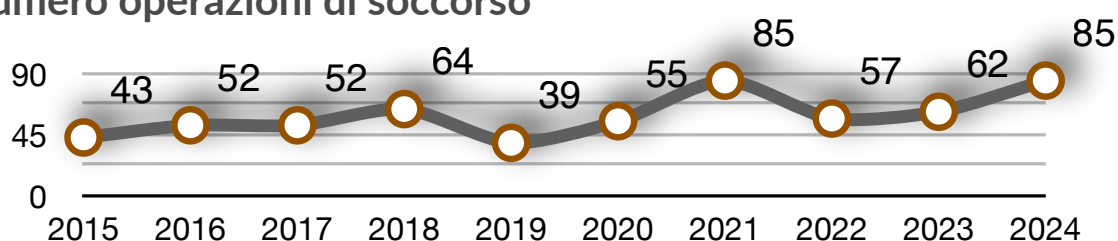




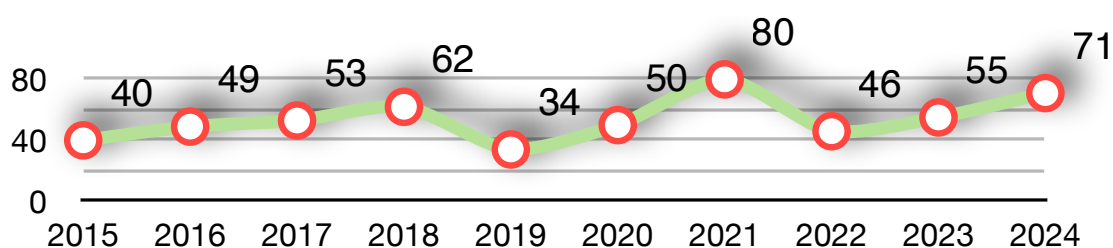
16 Mondovi

Le Alpi più meridionali del Piemonte che fanno da corona alla città di Mondovì (Cn) sono di responsabilità di questa delegazione e dei suoi 95 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Mondovì, Garessio e Valle Pesio.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

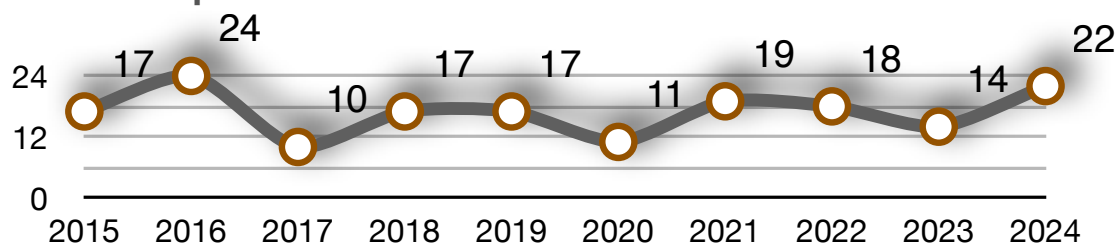




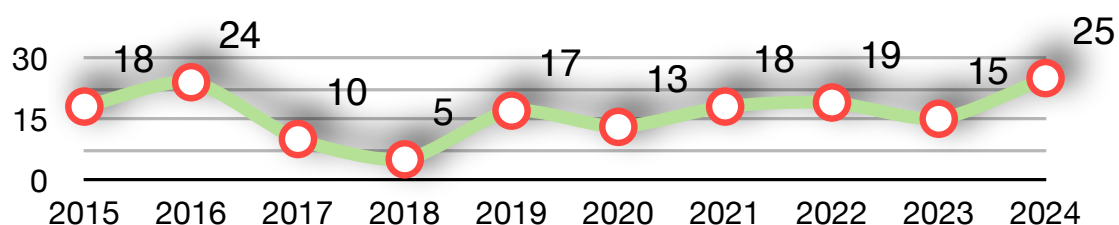
30 Delegazione Alessandria

L'ultima Delegazione nata in seno al CNSAS Piemonte dopo la catastrofica alluvione del 1994 da cui emerse la necessità di presidiare il territorio dell'Appennino alessandrino. Conta 25 operatori tecnici nella stazione di, Alessandria.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

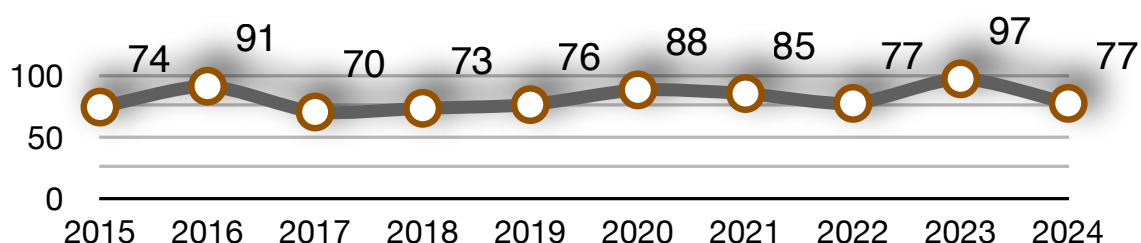




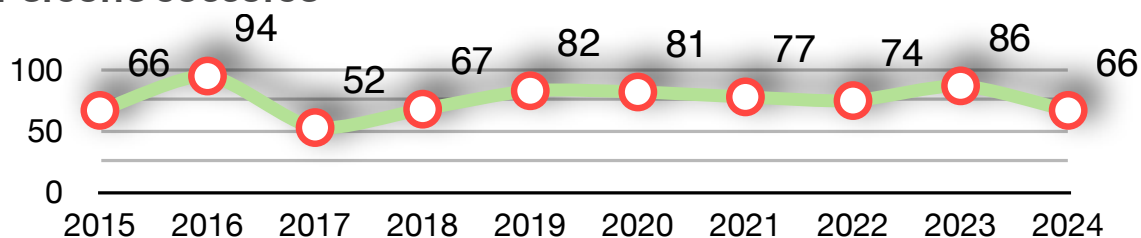
32 Delegazione Valli di Lanzo

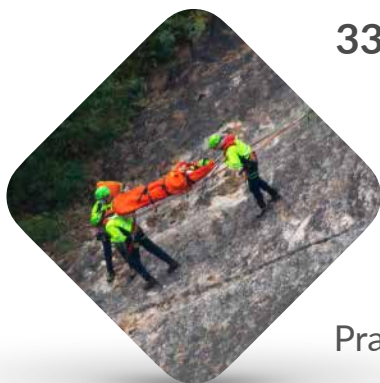
La delegazione è responsabile delle montagne dalla Valle di Viù alla Val Grande di Lanzo, passando per la Val d'Ala in Provincia di Torino. Le sue stazioni sono dislocate ad Ala di Stura, Balme, Forno Alpi Graie, Lanzo Torinese e Usseglio contando complessivamente 98 operatori tecnici.

Numero operazioni di soccorso



Persone soccorse

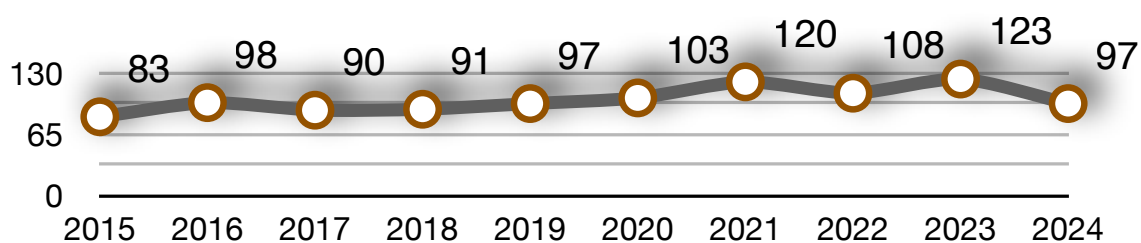




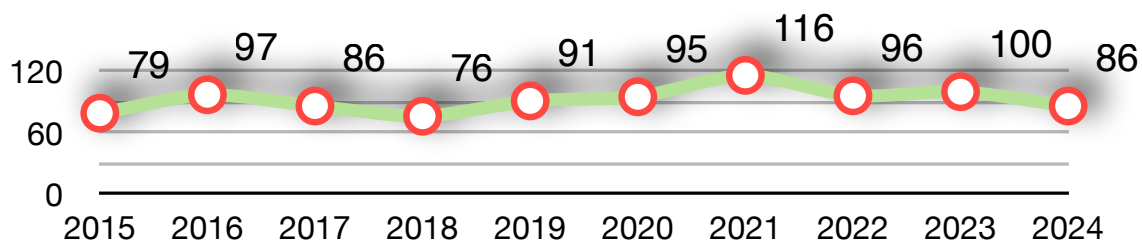
33 Delegazione Valli Pinerolesi

Le valli Chisone, Germanasca e Pellice compongono il territorio alpino di cui è responsabile la delegazione composta da 72 operatori tecnici distribuiti nelle stazioni di Pinerolo/Val Chisone, Prali/Val Germanasca, Pragelato/Sestriere e Torre Pellice.

Numero operazioni di soccorso

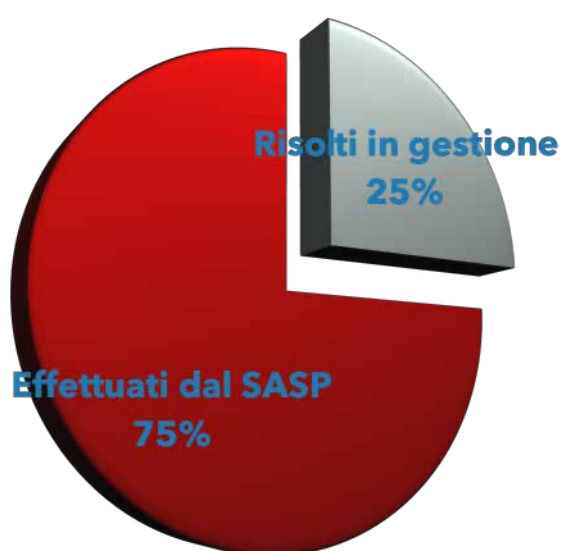


Persone soccorse



Ripartizione missioni

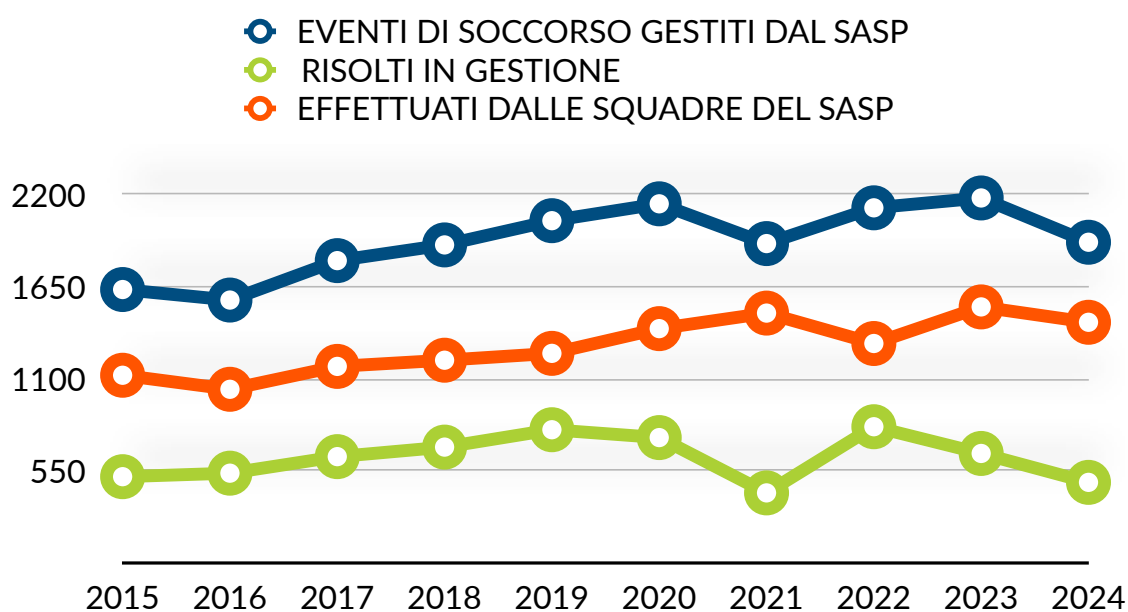
Eventi gestiti dal SASP, ripartizione delle missioni.



Eventi gestiti 1.916.

Interventi risolti in gestione o gestiti in collaborazione con la gestione sanitaria del 118. 479
Interventi effettuati dalle squadre del SASP. 1.437
Si evidenzia l'operato svolto dai tecnici del S.ASP presso la centrale operativa regionale, attuato in sinergia con il sistema 118 della Regione Piemonte

Andamento statistico progressivo

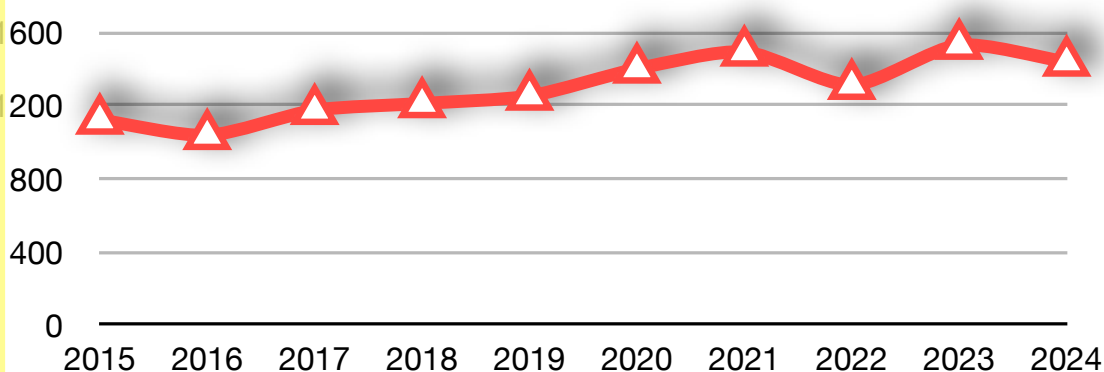




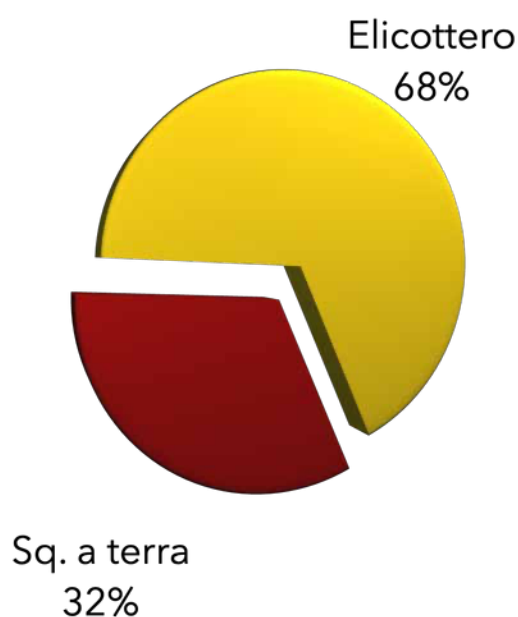
Missioni - Suddivisione modalità di effettuazione

Nel 2024 sono state effettuate 1.437 operazioni di soccorso.

Andamento statistico delle missioni nel periodo 2015 - 2024.



- ◇ SQUADRE DEL SASP CON ELICOTTERO DI SOCCORSO
- ◇ SOLE SQUADRE DEL SASP



Suddivisione modalità di effettuazione delle **missioni di soccorso**.

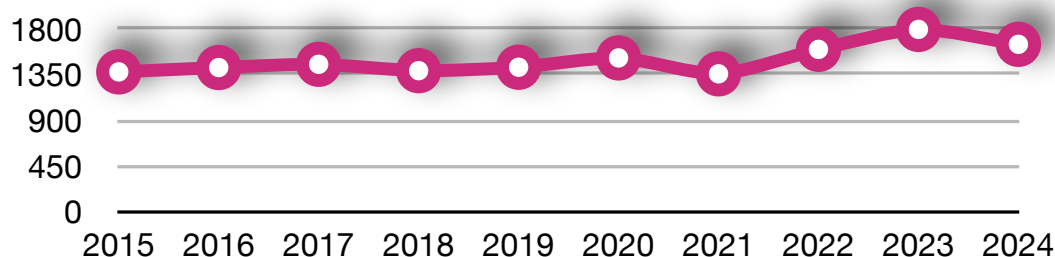
Operazioni svolte con il supporto di elicottero di soccorso 973.

Effettuate esclusivamente dalle squadre a terra: 464

Persone soccorse

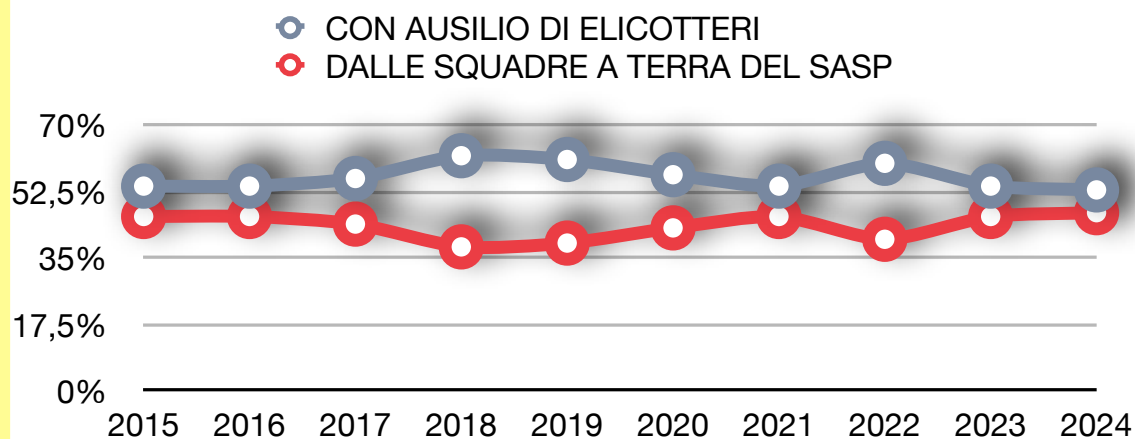
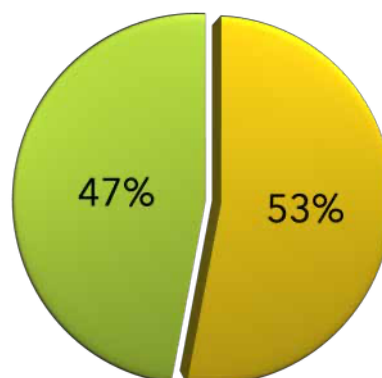
Nello svolgimento delle 1.437 operazioni di soccorso sono state recuperate 1.646 persone.

Numero infortunati recuperati, andamento annuale .



Delle 1.646 persone soccorse 773 sono state recuperate dalle Squadre a terra, mentre 873 sono state recuperate con elicottero.

Si rimarca in modo significativo il ruolo svolto dagli operatori sul territorio che hanno soccorso quasi la metà degli infortunati.





Suddivisione missioni

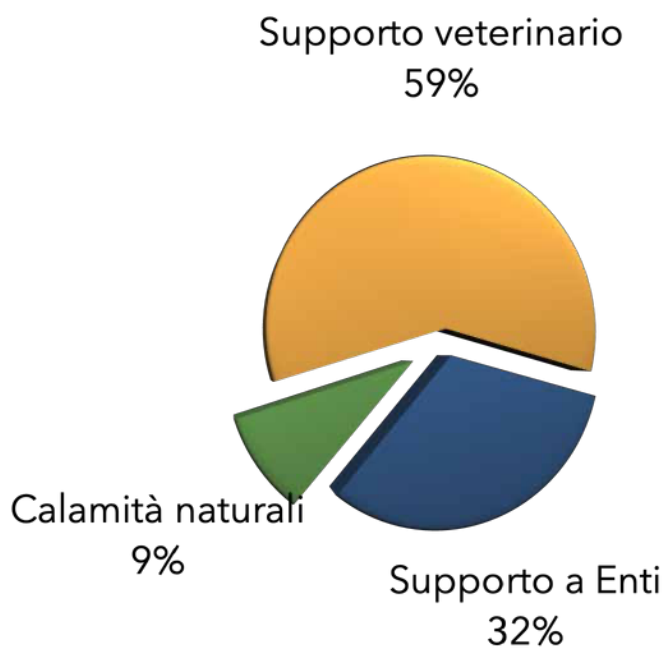
- Protezione Civile
- Soccorso sanitario



Delle 1.437 missioni di soccorso 1.313 hanno riguardato interventi a carattere sanitario o a carico di infortunati esposti a rischio evolutivo. 124 missioni sono ricadute nella sfera delle operazioni di Protezione Civile

- Supporto a Enti
- Calamità naturali
- Supporto veterinario

Le operazioni di protezione civile riguardano il supporto operativo in eventi alluvionali, dissesti ecc. (11 missioni), il supporto agli Enti Locali, (40 missioni) e il supporto veterinario con il recupero delle

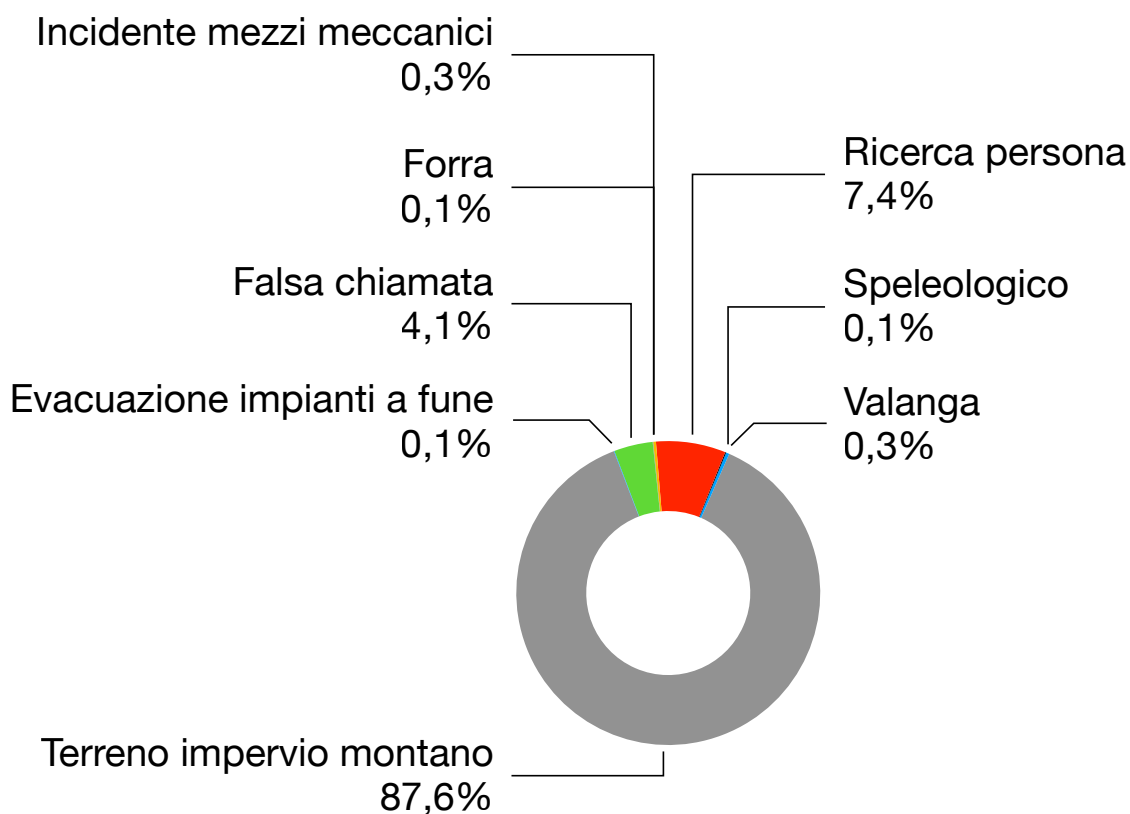


Dettaglio missioni

Ripartizione interventi sanitari

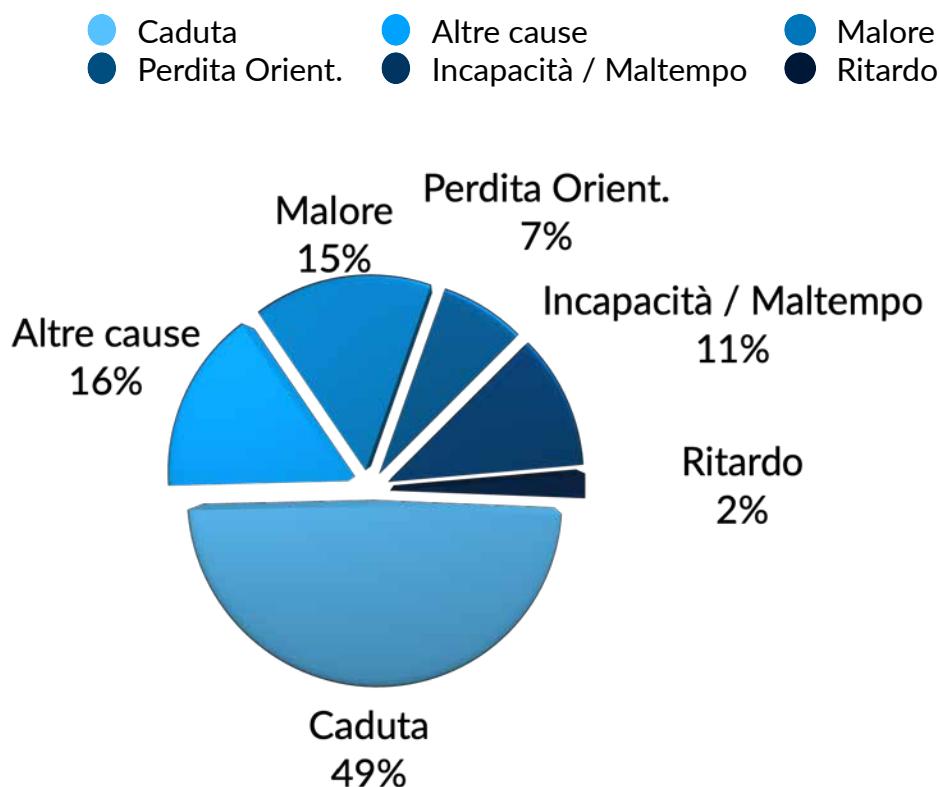
Le **1.313 missioni di soccorso sanitario** hanno riguardato in maggioranza incidenti e infortunati nello svolgimento delle **attività del tempo libero** svolte in l'ambiente impervio montano, tra essi, oltre al recupero di infortunati sul territorio montano si sono effettuati 6 interventi in valanga e 129 ricerche.

Purtroppo si è osservato un incremento nella gestione di false chiamate, molto spesso attribuibili agli allarmi automatici inviati per errore da Device tecnologici indossabili, esse ammontano a 72 chiamate.





Principali cause incidenti



Gli incidenti principali sono quelli relativi alle cadute, in second'ordine i malori. Nelle altre cause rientrano le valanghe, gli scontri o i traumi in pista da sci, come pure gli esiti conseguenti morsi di insetti e/o vipera ecc. Tutte le differenti cause minori hanno singolarmente una valenza percentuale inferiore allo 0,3%.



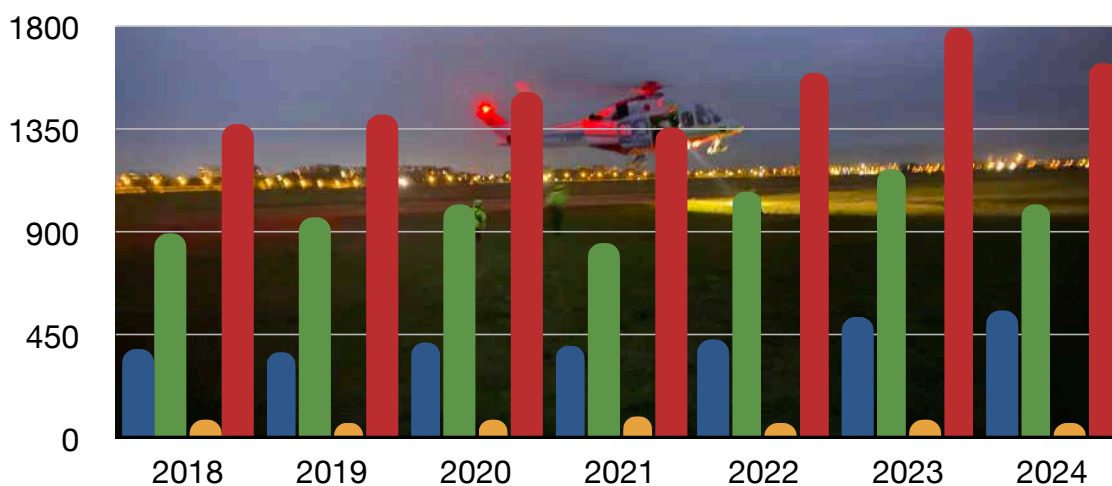
Esiti soccorsi - condizioni pazienti



Le 1.646 persone recuperate hanno, nella maggior parte dei casi , necessitato di assistenza sanitaria, mentre la percentuale di deceduti, sebbene con leggere oscillazioni statistiche, rimane negli anni purtroppo costante.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ILLESI	394	375	417	412	438	527	555
FERITI	896	970	1018	851	1083	1185	1017
DECEDUTI	85	75	77	92	75	81	74
	1375	1420	1512	1355	1596	1793	1646

■ Illesi ■ Feriti ■ Deceduti ■ Recuperati totali





Ripartizione delle attività coinvolte

Le attività maggiormente coinvolte negli incidenti rimangono quelle correlate al tempo libero, quali ad esempio l'escursionismo e gli incidenti che accadono nei demani sciabili. In percentuale decisamente inferiore compaiono gli interventi di soccorso nei confronti dei residenti delle aree disagiate o quelli cagionati dallo svolgimento di attività lavorative nello stesso ambito.

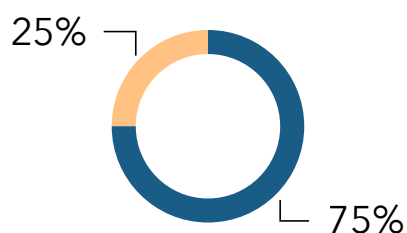
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LAVORO	3%	2%	3%	3%	2%	2%	2%
RESIDENZA IN LOC. DISAGIATA	4%	4%	5%	6%	6%	4%	4%
TEMPO LIBERO	93%	94%	92%	91%	92%	94%	94%

Nazionalità / sesso

Le persone soccorse sono per il 90% di nazionalità italiana, seguono al 2% Francia e Germania. In percentuale inferiore all'1% gli altri paesi.

In maggioranza le persone recuperate sono di sesso maschile .

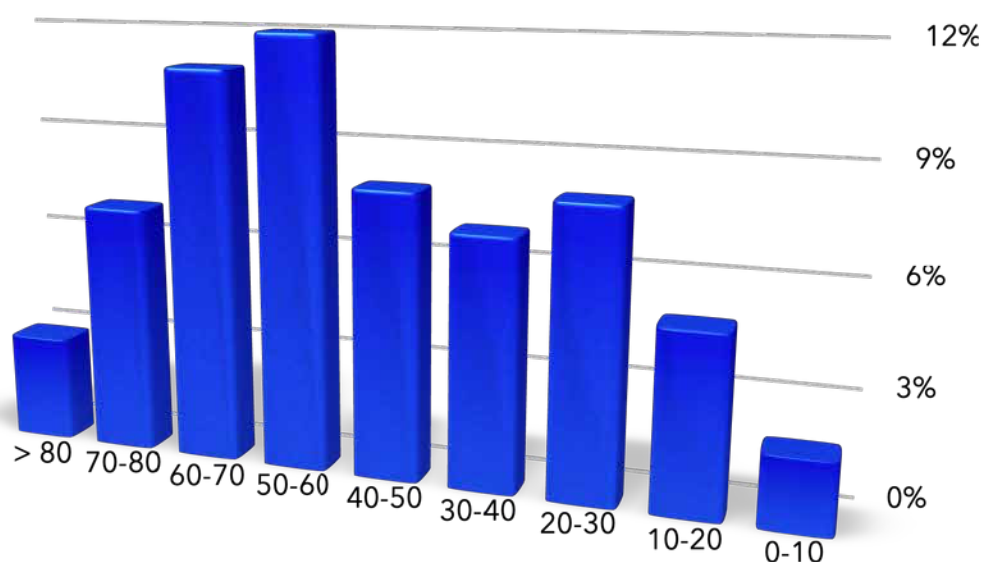
● Maschi ● Femmine



Distribuzione età infortunati



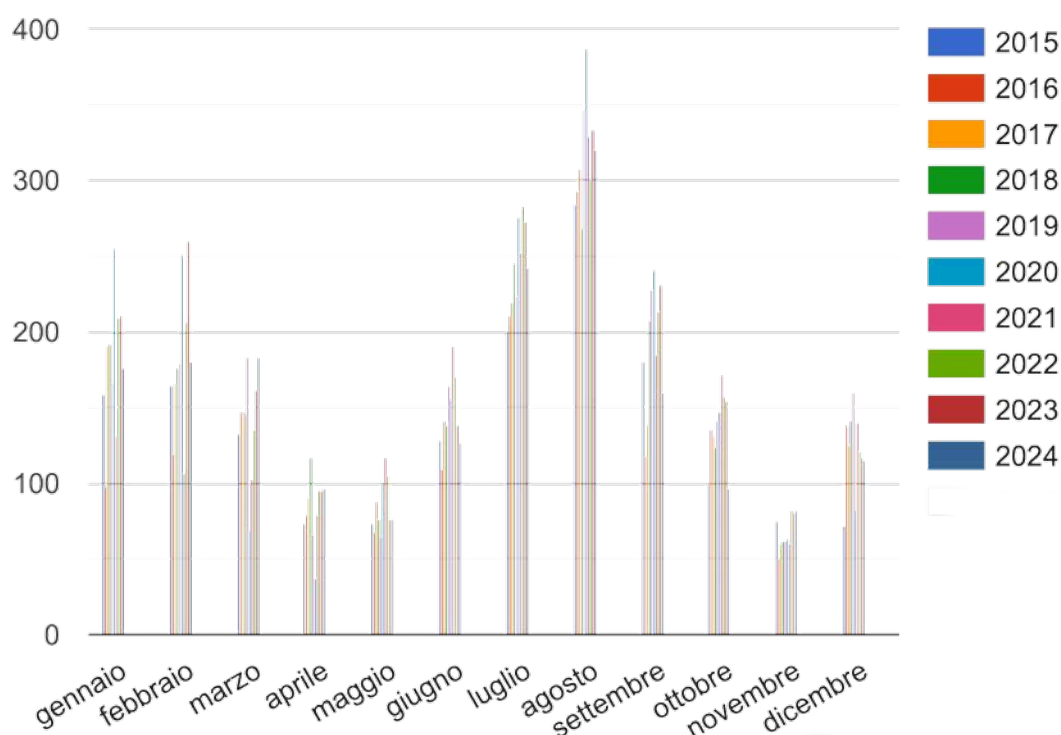
La distribuzione delle età medie degli infortunati, riferita alle 1.646 persone soccorse, evidenzia un picco nelle età comprese tra 50-70 anni con valori percentuali poco sotto al 12%. Si attesta inoltre l'incidenza attorno al 7%- nelle altre fasce comprese tra i 20 e i 50 anni, attorno al 7% il coinvolgimento nell'area 70-80 anni.



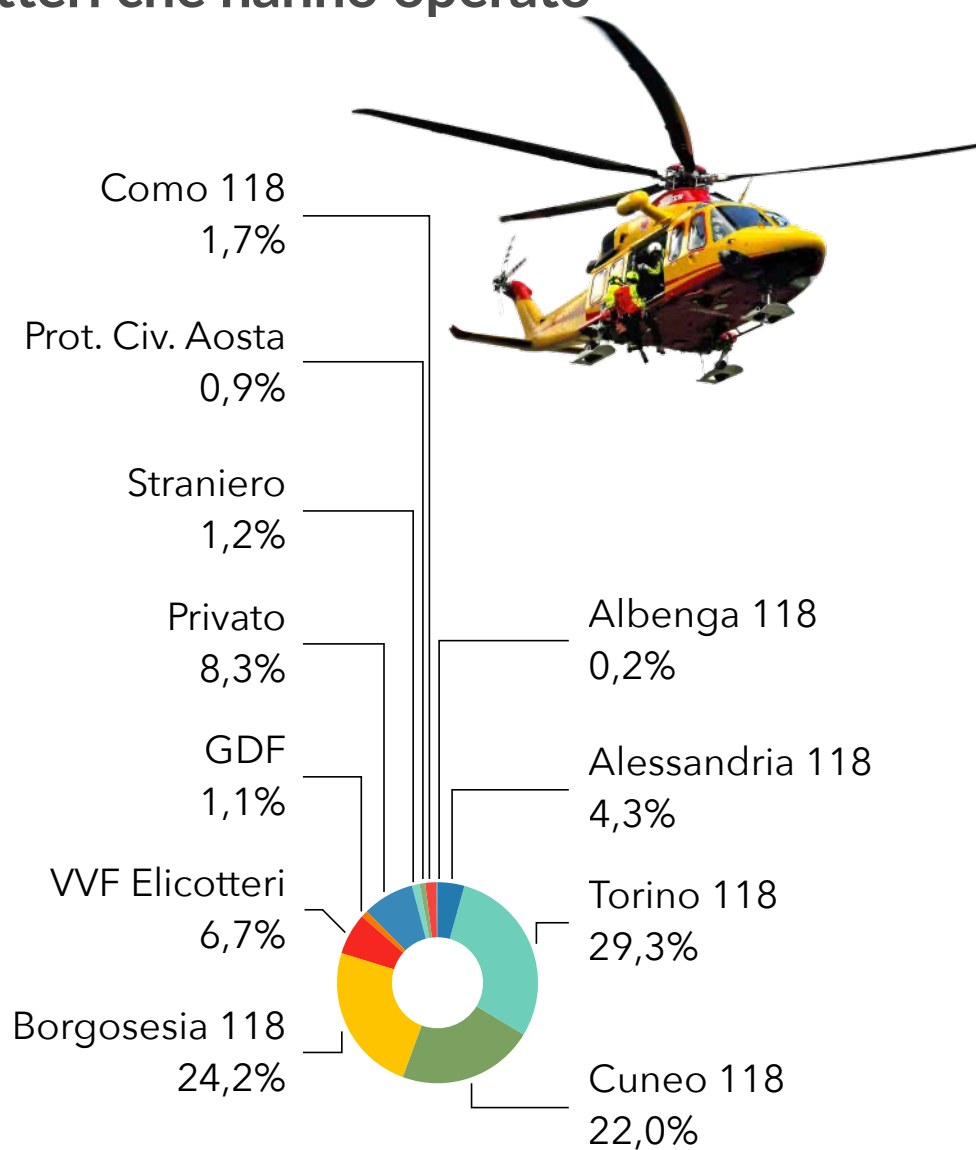


Attività per periodo

Il grafico riferito all'andamento della attività di soccorso, evidenzia come il numero delle missioni sia connesso allo svolgimento delle attività sportive all'aperto relative al tempo libero, con i picchi che riguardano i mesi estivi e quelli di svolgimento degli sport invernali.



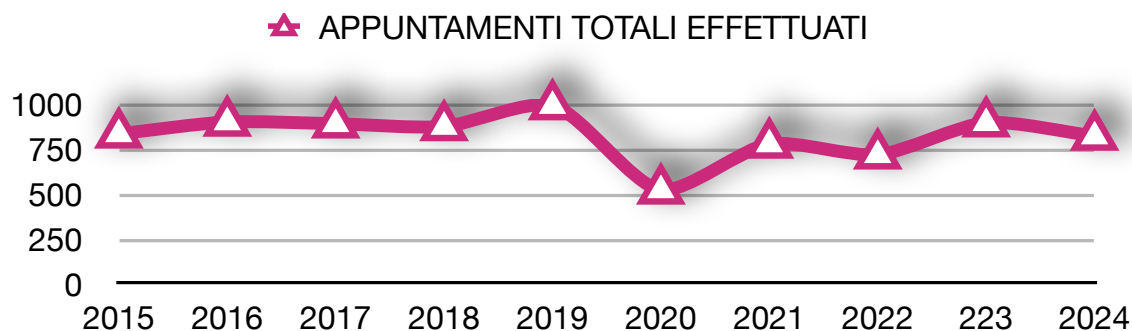
Elicotteri che hanno operato





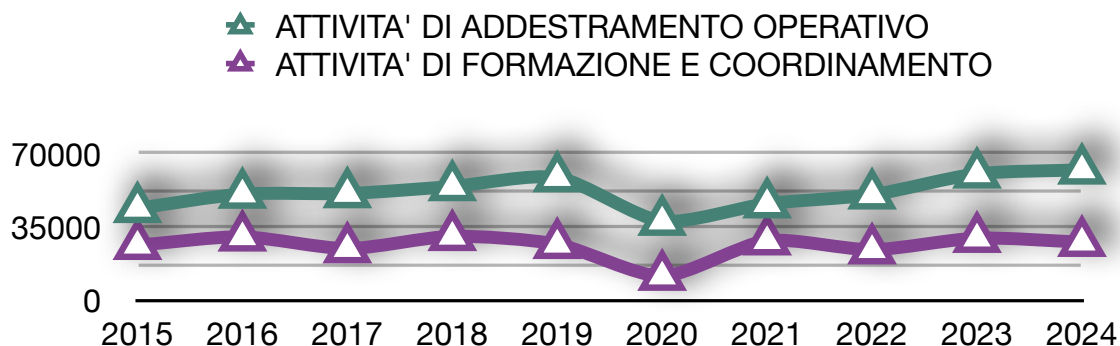
Addestramenti - formazione

Gli appuntamenti formativi in presenza sono stati 823, valore in media con l'usuale attività formativa dopo il passato rallentamento dovuto alla pandemia.



Le ore/uomo complessive relative all'impegno in addestramento operativo e formazione e coordinamento si riportano ai consueti importanti valori attestandosi a 90.137 ore uomo di attività.

Ore uomo:



Attività formative

Nuovi Istruttori Tecnici

La formazione e l'aggiornamento continuo di tutti i quasi 1200 tecnici SASP viene effettuata dalla Scuola Regionale Tecnica, composta da istruttori nazionali e regionali che rappresentano le figure apicali dell'organizzazione da un punto di vista operativo e possiedono le competenze specifiche dei docenti. Nel 2024 sono stati formati e brevettati 6 nuovi Istruttori Regionali Tecnici (IRTEC) che garantiscono un fondamentale ricambio generazionale e uno standard formativo all'avanguardia.



Terza edizione della WMRC

Winter Mountain Rescue Course è un innovativo modulo formativo tecnico-sanitario in soccorso invernale elaborato dal Gruppo Sanitari e dalla Scuola Regionale Tecnica del SASP. Nel 2024 è giunto alla terza edizione e si è svolto a Macugnaga (VB) dal 7 al 10 marzo. Personale tecnico e sanitario del CNSAS proveniente da tutta Italia ha ricevuto una formazione aggiornata e avanzata sulle più innovative tecniche di intervento nella stagione fredda, compresa l'operatività in valanga. Tutte le attività si sono svolte ai 3000 metri di quota del Monte Moro con condizioni meteorologiche molto avverse che hanno reso gli scenari e i simulati particolarmente sfidanti e realistici.



Settore sanitario regionale - attività 2024



- o BLSD per SASP ed esterni:
 - o 24 corsi base BLSD con 155 persone certificate
 - o 35 corsi retraining BLSD con 360 persone certificate
 - o Corsi base e retraining con certificazione di personale esterno al SASP
 - o 1 corsi per Istruttori BLSD con certificazione 10 nuovi istruttori
 - o Acquisto defibrillatori
 - o Mantenimento attività in convezione con CAI Piemonte per rifugisti CAI
 - o Mantenimento attività in convenzione con il Collegio Guide Alpine del Piemonte
- o Corsi “standard formativo volontario soccorritore 118 - SASP”:
 - o Conclusione Corsi allegato A e B Valsesia (40 volontari)
 - o Corso Allegato A Grugliasco (53 volontari)
 - o Conclusione Corso Allegato A Cuneo (40 volontari)
 - o Corso Allegato A e B Val Sesia (39 volontari)
 - o Corso istruttori Allegato Cuneo (9 volontari)
- o Aggiornamento Survey medici e infermieri SASP
- o Iscrizione sanitari SASP a corsi di formazione
 - o SAI
 - o GVA
 - o ECO ALP
 - o PHTLSM
 - o WMRC
 - o SAER
 - o SIMULATION & TEAM TRAINING IN MOUNTAIN RESCUE 4 E 5
NOVEMBRE 2024 BOLZANO

- o Formazione sanitaria ai mantenimenti tecnici (Scuola Regionale Sanitaria):
 - o F-OSB, 1 giornata
 - o F-OSA parte estiva, 2 giornate in presenza e 2 incontri via web
 - o F-OSA parte invernale, 2 giornate in presenza e 2 incontri via web
 - o MOSA/OSB parte estiva 12 giornate
 - o M-OSA parte invernale 11 giornate
 - o F-TeSA 1 giornata
 - o M TESA, 8 giornate
 - o Formazione per esterni (Formont)
- o Formazione nuovi IRSan
- o Mantenimenti IRSan
- o Acquisto di materiale sanitario per formazione
- o Acquisto zaino per istruttori regionali
- o 1 giornata formativa estiva per sanitari SASP con presenza di INTec/IRTec
- o Formazione e certificazione all'utilizzo del NEXT (incontri con IRSan)
- o Formazione Stop the Bleed nelle stazioni rivolto ai volontari
- o Attività formativa di supporto a sanitari di delegazione e stazione (non quantificata)
- o Incontri con Azienda Sanitaria Zero Piemonte per riconoscimento sanitari SASP.
- o Debriefing telefonico in tutte le attività formative regionali e ogni intervento di soccorso maggiore con presenza di sanitari o volontari coinvolti
- o Prosecuzione collaborazione con addetto stampa regionale per comunicare di tutti gli interventi in cui è presente un sanitario SASP
- o Partecipazione alla Giornata Internazionale dell'Infermiere 2024 a Torino tenutasi il 12 maggio. L'evento, organizzato dall'OPI Torino in collaborazione con Azienda Sanitaria Zero e l'Università di Torino, si è svolto in via Roma, tra Piazza San Carlo e Piazza Castello, dalle 10:00 alle 19:00. Il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese è stato presente con area espositiva e dimostrazioni di presidi e manovre.
- o Riunioni con Scuola Regionale Sanitaria, tutti i sanitari SASP, istruttori Stop the Bleed, Formatori NEXT, coordinatori sanitari di delegazione
- o Supporto a stazioni/delegazioni per chiarimenti su visite mediche, materiale sanitario,...
- o Assemblea regionale Sanitari con rielezione del direttivo per il triennio 2025-2027.





Attività' svolte dalla Scuola Forre del SASP nel 2024

- ° Nuovi ingressi- organizzazione degli eventi Verifica di ingresso,
- ° Operatori di soccorso in forra 1 e 2, con conseguimento della qualifica per i volontari partecipanti-
- ° Mantenimento qualifiche per OSF e TSF-
- ° Frequenza al corso per IRFOR da parte di un volontario SASP, con verifica finale 2025
- ° Esercitazioni di Delegazione organizzate in area Canavesana ed Ossola
- ° Esercitazioni multidisciplinari congiunte- organizzata a cura del settore Speleo, con la presenza di volontari forristi in ambiente ipogeo.
- ° Partecipazione ad eventi di PC- assistenza negli eventi di ricerca in ambiente acquatico alluvionale
- ° Implementazione attrezzature

Si inoltre operato alla realizzazione di un progetto finalizzato all'acquisizione di attrezzature individuali per garantire un incremento delle capacità operative e sicurezza operatori. Progetto realizzato in concerto con le Direzioni Nazionale e Regionale.



SCUOLA REGIONALE TECNICI SOCCORSO SPELEOLOGICO
I° DELEGAZIONE SPELEOLOGICA
RESOCONTO ATTIVITA' 2024



Anche l'anno 2024 non ha visto nuovi ingressi ma nonostante questo la scuola ha lavorato insieme alla squadra unendosi a tutte le esercitazioni portando all'interno di esse sempre un approccio formativo valutando, insieme a capisquadra e vice quale argomenti approfondire e ripassare per tenere aggiornata tutta la squadra su tutte le nuove manovre e i nuovi schemi operativi impiegati, mettendoli in atto durante la simulazione di interventi complessi in varie tipologie di ambiente.

Un occhio di riguardo va sempre all'aspetto delle comunicazioni sia interno che esterno grotta, aspetto sicuramente molto importante per una buona esecuzione di un intervento speleologico.

A febbraio a Bossea si è svolto un evento di due giorni prettamente di scuola rivolto a tutta la squadra nella quale si sono svolti i mantenimenti TSS.

Nello stesso evento si è lavorato a creare scenari diversi dove poter preparare i tecnici che vorrebbero prepararsi per il corso Nazionale TSS/TR e creando apposite piazzole dove i restanti tecnici potessero vedere e provare le nuove tecniche di recupero.

Tutte queste attività sono inoltre servite per preparare al meglio i nostri due tecnici che sono in formazione per diventare IRTECS.

Alla fine del 2024 i tecnici in formazione saranno tre ,visto che un altro tecnico ha partecipato al corso nazionale per IRTECS, iniziando così la formazione.

Inoltre due IRTECS hanno partecipato alla selezione per INTECS e uno passando alla selezione ha iniziato la formazione.

A ottobre si sono tenute le selezioni per i nuovi aspiranti e si sono presentati in quattro.

Sono stati tutti ammessi alla formazione dimostrando buone capacità tecniche.

In questo evento abbiamo recuperato anche due mantenimenti rimasti sospesi, anch'essi con esito positivo.

Ricapitolando alla fine del 2024 la scuola speleologica piemontese è composta da :

- 5 IRTECS di cui uno inizierà la formazione INTECS
- 3 tecnici in formazione per IRTECS
- 4 nuovi aspiranti

Il nuovo Direttore della Scuola per il prossimo triennio sarà Thomas Pasquini.





RELAZIONE SCUOLA TECNICI ANNO 2024

Le attività nell'anno 2024 sono state regolarmente svolte come da programma formativo approvato dalla Direzione Regionale l'anno precedente.

La Scuola ha regolarmente eseguito l'attività programmata sia sulle nuove figure tecniche che sui mantenimenti. Si è ulteriormente consolidato il rapporto di integrazione tra i vari settori; le unità cinofile sono state formate e alcune hanno ottenuto l'operatività alle classi B/E 2024 sia estivo che invernale, i TESA, OSA e OSB sono stati formati oltre che sul comparto tecnico anche da quello sanitario. Gli OSA e gli OSB sono stati formati sulla parte ricerca dal settore della SNADOS.

E' stata effettuata una selezione per nuovi IRTEC dove 6 persone hanno ottenuto la qualifica nel mese di dicembre. E' stato consolidato con il settore sanitario in programma di aggiornamento tecnico legato a tutti i sanitari regionali con lo scopo di aumentare la loro capacità di movimentazione in ambiente, sia sul lato invernale che su quello estivo. Gli IRTEC sono stati aggiornati come ogni anno cercando di mantenere un alto standard per una formazione sempre più efficace rivolta ai volontari.

In sintesi riportiamo i numeri della Scuola

- **39** idonei alla V1 selezione ingresso svolta in autunno
- **35** nuovi OSA
- **13** nuovi OSB
- **141** volontari tra OTS/OSB/OSA hanno effettuato il mantenimento quinquennale
- **19** nuovi TESA hanno ottenuto la qualifica a fine inverno 2024
- **140** TESA hanno ultimato il mantenimento triennale
- **46** TE hanno effettuato il mantenimento triennale
- **6** IRTEC hanno iniziato il percorso formativo concludendo nel mese di dicembre



RELAZIONE ANNUALE ATTIVITA' FORMATIVA SETTORE RICERCA

Nell'anno 2024 il settore ricerca, in ambito di formazione dei soci e degli aspiranti soci, si è occupato delle seguenti attività:

Modulo Ricerca nelle F/OSA e F/OSB;

Modulo Ricerca F/OSA e F/OSB

Il modulo ricerca è uno dei moduli che fanno parte del piano formativo per gli aspiranti OSA ed OSB. Nell'anno 2022 la formazione si è svolta seguendo il rodato standard che prevedeva 2 appuntamenti formativi seguiti da due sessioni di verifica; l'aspirante OSA/OSB poteva scegliere di partecipare ad uno dei due appuntamenti formativi ed a una delle due giornate di verifica. La parte formativa si è svolta nei giorni 16 marzo e 14 aprile mentre le giornate valutative si sono tenute nei giorni 24 maggio ed 8 giugno.

La giornata formativa si articolava in due momenti: un momento formativo in aula ed una parte pratica che prevede l'utilizzo dei dispositivi di localizzazione (GPS, App del socio, app cartografiche varie), la lettura di una carta topografica, e l'orientamento con utilizzo di carta e/o sistemi di localizzazione.

La giornata di verifica ha invece previsto le seguenti prove:

Test valutativo scritto;

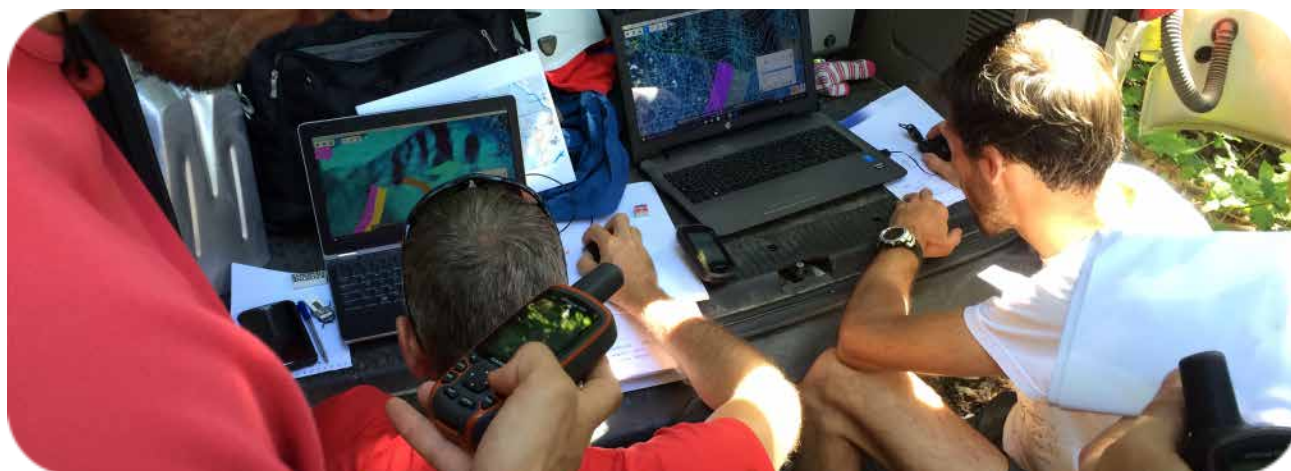
Prova di lettura delle coordinate sulla cartografia;

Prova di lettura di una carta;

Utilizzo dei sistemi di posizionamento.

In totale, al termine della formazione, sono stati formati 35 nuovi OSA/OTS ed 13 nuovi OSB.

Quest'anno è stato adottato, come già anticipato nella precedente relazione, il piano formativo nazionale che è stato implementato sulla base delle necessità e peculiarità proprie del Servizio Regionale.





Relazione Scuola Regionale Cinofili 2024

Il settore formativo cinofilo Piemontese si è occupato nel 2024 della formazione e dell'addestramento delle Unità cinofile dislocate sul territorio. Il coordinamento



cinofilo, in affiancamento agli Istruttori Nazionali, ha pianificato gli eventi in modo da garantire ai cinofili la preparazione necessaria per il superamento dei corsi Nazionali e l'ottenimento dei brevetti. Durante l'arco dell'anno le UC hanno partecipato agli addestramenti quindicinali e alle verifiche semestrali. Gli Istruttori Nazionali Unità Cinofile presenti sul territorio si sono prodigate garantendo 50 giornate di addestramento a cui si sono aggiunte due settimane di corso Nazionale per le UC in formazione.

Le UCV turnanti hanno garantito la copertura delle turnazioni nelle tre Basi di elisoccorso, nel periodo intercorso tra dicembre ed aprile, per un totale di circa 400 giornate. La formazione tecnica delle UC è stata a carico della scuola Tecnica

regionale che ha messo a disposizione giornate specifiche in base alle necessità di addestramento. In affiancamento ai TE le UCV hanno preso parte ai riciclaggi annuali partecipando a simulati in ambiente valanghivo per consolidare l'efficacia e l'affiatamento dell'equipe.

Numerose sono state anche le giornate dimostrative, a presenziare alle quali siamo stati invitati per diffondere il più possibile le potenzialità del settore. Importantissimi sono stati i corsi in affiancamento della Scuola Medica che hanno permesso di crescere molto dal punto di vista sanitario in ambiente impervio.

Il programma di formazione ha previsto molti affiancamenti fuori regione e la partecipazione ai corsi Nazionali. A queste giornate si aggiungono quelle di formazione nei vari settori di specializzazione UC per un totale di quasi 60 giornate.

Le UCV turnanti nelle basi di elisoccorso hanno preso parte a molti interventi in affiancamento alla parte tecnica per la risoluzione di interventi alpini e intervenendo in almeno 4 valanghe, di cui una fuori regione, o bonificato siti valanghivi nel corso del periodo di turnazione invernale. Numerosi sono stati anche gli interventi estivi in superficie.

Dal mese di settembre, dopo una lunga formazione e valutazione, il nostro servizio regionale si è avvalso di un ulteriore Istruttore Nazionale Cinofilo per integrare gli altri due, la formazione continua delle unità cinofile regionali per un totale di tre Istruttori Nazionali del settore UC.





SEZIONE 6 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nei prospetti sottostanti, ottenuti tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica e finanziaria, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato di gestione



SEGUE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	9.516	12.688
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	366
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	9.516	13.054
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	125.803	65.215
3) Attrezzature	288.478	289.215
4) Altri beni	237.555	277.340
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	651.836	631.770
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	661.352	644.824
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		



1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	500	1.164
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	500	1.164
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.300	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	1.300	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	586.231	901.061
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	100.000
Totale crediti verso enti pubblici	586.231	1.001.061
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	362.337	58.337
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	362.337	58.337
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	451	1.879
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	451	1.879
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.527	2.723
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	8.527	2.723
Totale crediti	958.846	1.064.000

**III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	130.280	111.026
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	130.280	111.026

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	970.743	1.197.965
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	7.861	6.611
Totale disponibilità liquide	978.604	1.204.576
Totale attivo circolante (C)	2.068.230	2.380.766
D) Ratei e risconti attivi	7.446	6.982
TOTALE ATTIVO	2.737.028	3.032.572

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	500.000	500.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	70.981	67.331
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	70.981	67.331
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	987.458	964.832
2) Altre riserve	1	0
Totale patrimonio libero	987.459	964.832
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.670	22.626
Totale Patrimonio Netto	1.562.110	1.554.789
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	449.969	462.937
Totale fondi per rischi ed oneri	449.969	462.937
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.943	206.279
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.982	6
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	1.982	6
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		



Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	404.250	672.901
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	404.250	672.901
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.821	22.168
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	19.821	22.168
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.049	21.463
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.049	21.463
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.123	42.256
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	31.123	42.256
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	0
Totale debiti	472.225	758.794
E) Ratei e risconti passivi	28.781	49.773
TOTALE PASSIVO	2.737.028	3.032.572

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	207.929	251.045	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.296.361	1.226.567	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	7.614	4.283	5) Proventi del 5 per mille	70.804	0
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti	199.509	147.245

			privati		
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	143.798	142.783	8) Contributi da enti pubblici	1.051.183	1.158.274
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	266.652	290.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	978.447	977.226
7) Oneri diversi di gestione	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.396	1.203
8) Rimanenze iniziali	665	1.654	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	4.000	4.000			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.927.019	1.920.332	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.308.339	2.283.948
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	381.320	363.616
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	50.760	61.619
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	256	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	256	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	50.760	61.619
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	50.504	61.619
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0



D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	21		0 1) Da rapporti bancari	11.626	18.682
2) Su prestiti	0		0 2) Da altri investimenti finanziari	1.378	5.657
3) Da patrimonio edilizio	0		0 3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0		0 4) Da altri beni patrimoniali	0	800
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0		0 5) Altri proventi	7.254	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	21		0 Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20.258	25.139
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	20.237	25.139
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.857	4.999	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	98.821	77.746	2) Altri proventi di supporto generale	9.889	3.640
3) Godimento beni terzi	7.234	7.630			
4) Personale	288.762	283.925			
5) Ammortamenti	11.073	11.461			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	25.058	29.701			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	442.805	415.462	Totale proventi di supporto generale	9.889	3.640
Totale oneri e costi	2.370.101	2.335.794	Totale proventi e ricavi	2.389.246	2.374.346
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	19.145	38.552
			Imposte	15.475	15.926
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	3.670	22.626
COSTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
	Periodo corrente	Periodo precedente		Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0		0 2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0		0 Totale proventi figurativi	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	3.670	22.626
Imposte sul reddito	15.475	15.926
Interessi passivi/(attivi)	(12.864)	(18.650)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.281	19.902
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	270.652	294.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	154.871	154.244
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	17.664	16.325
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	(7.254)	(5.659)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	435.933	458.910
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	442.214	478.812
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	664	1.654
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	109.530	(635.929)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	(268.651)	444.958
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(464)	(2.555)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(20.992)	3.709
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(24.270)	19.842
Totale variazioni del capitale circolante netto	(204.183)	(168.321)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	238.031	310.491
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.864	18.650
(Imposte sul reddito pagate)	(15.475)	(15.926)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(279.969)	(337.032)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(282.580)	(334.308)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(44.549)	(23.817)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(171.399)	(145.508)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(8.414)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(12.000)	(12.000)
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		



Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(183.399)	(165.922)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.976	6
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento		
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.976	6
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(225.972)	(189.733)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.197.965	1.387.744
Assegni		
Denaro e valori in cassa	6.611	6.565
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.204.576	1.394.309
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	970.743	1.197.965
Assegni		
Denaro e valori in cassa	7.861	6.611
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	978.604	1.204.576
Di cui non liberamente utilizzabili		



La distinta dei contributi ricevuti dagli Enti pubblici per l'anno 2023, ai sensi della legge del 04 agosto 2017 n. 124, viene pubblicata sul sito del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese www.sasp-piemonte.org

Il Soccorso Alpino e Speleologico non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi e si evidenzia una adeguata situazione patrimoniale atta a garantire la dovuta stabilità nella prosecuzione della vita dell'ente.

SEZIONE 7 -ALTRE INFORMAZIONI

La direzione Regionale non ha identificato altre informazioni rilevanti ai fini della Rendicontazione Sociale.





SEZIONE 8 - MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea Regionale

del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese (S.A.S.P.) Organizzazione di Volontariato

Nel ricordare che l'Assemblea Regionale del 7 febbraio 2025 ha nominato membri dell'Organo di controllo i sottoscritti Luca Barbera, Presidente, Giorgio Monasterolo e Pierluigi Pontiglio, esponiamo quanto segue.

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto per l'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Organizzazione di Volontariato", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2024, predisposto dal "Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Organizzazione di Volontariato", alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore e diamo atto che il "Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Organizzazione di Volontariato" ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità della Direzione Regionale per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale rappresentino l'attività svolta dall'Ente e siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Torino, 11 12 giugno 2025

L'Organo di Controllo

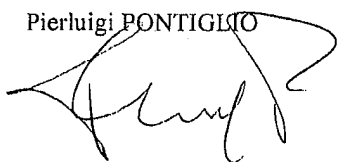
Luca BARBERA, Presidente



Giorgio MONASTEROLO



Pierluigi PONTIGLIO





SEZIONE 9 - GLOSSARIO ACRONIMI

A.O.S.	Aspirante Operatore Soccorso
C.A.I.	Club Alpino Italiano
C.N.S.A.S.	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
C.O.	Centrale Operativa
C.O.R.F.	Coordinatore di Ricerca Formatore
C.I.S.A.	Commissione Internazionale di Soccorso Alpino
Co.Med.	Commissione Medica Speleo
Co.R.	Coordinatore Operazioni Soccorso
Com. Sub.	Commissione Speleo Subacquea
D.N.	Direzione Nazionale
D.O.S.	Direttore Operazioni Soccorso
G.R.A.	Gestione Rischio Acquatico
I.N.For	Istruttore Nazionale Forre
I.N.San.	Istruttore Nazionale Sanitario (Medico o Infermiere)
I.N.Tec.	Istruttore Nazionale Tecnico
I.N.U.C.	Istruttore Nazionale Unità Cinofile
I.R.Tec.S.	Istruttore Regionale Tecnico Speleo
I.R.San.	Istruttore Regionale Sanitario (Medico o Infermiere)
I.N.Tec.S	Istruttore Nazionale Tecnico Spelo
I.R.For.	Istruttore Regionale Forre I.R.Tec. Istruttore Regionale Tecnico
I.N.Te.S.Sub.	Istruttore Nazionale Tecnico Speleo Sub
O.S.A.	Operatore Soccorso Alpino
O.S.B.	Operatore Soccorso Base
O.F.	Operatore Forra
O.S.F.	Operatore Soccorso Forre



O.S.S.	Operatore Soccorso Speleologico
P.F.	Piano Formativo
S.A.S.P.	Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese
S.Na.D.O.S.	Scuola Nazionale Direttori delle Operazioni di Soccorso
S.Na.For.	Scuola Nazionale Forre
S.Na.Med.	Scuola Nazionale Medici
S.Na.T.S.S.	Scuola Nazionale Tecnici di Soccorso Speleologico
S.Na.Te.	Scuola Nazionale Tecnici Soccorso Alpino
S.P.	Servizio Provinciale
S.R.	Servizio Regionale
T.C.O.	Tecnico Centrale Operativa
T.E.	Tecnico Elisoccorso
T.S.S.	Tecnico Soccorso Speleologico
T.S.F.	Tecnico Soccorso Forra
T.Sub.	Tecnico Speleo Sub
T.Sub.D.Pv.	Tecnico Speleo Sub Diving Propulsion
T.Sub.Ra.	Tecnico Speleo Sub Trimix
T.Sub.Txn	Tecnico Speleo Sub diluente Aria
T.U.C.	Tecnico Unità Cinofile

DIREZIONE REGIONALE
Via Sabaudia, 164 -10095 Grugliasco
- TO

Tel +39 011 4110141

Mail: segreteria.regionale@sasp-
piemonte.org

<https://www.sasp-piemonte.org>

<https://www.cnsas.it/>

www.facebook.com/



Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di garantire trasparenza, responsabilità e condivisione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

***Il Presidente del Soccorso
Alpino e Speleologico
Piemontese***

Luca Gaj Arcota